ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 1... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6 cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si rest...

ICCOLO

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e a... Redazione: Via Silvio Pellico ...
rieste, Martedì 4 Luglio 1922
Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.
Nuova Serie - N. 808

La prima giornata del Consiglio nazionale operaio a Genova

D'Aragona difende l'operato della Confederazione generale del lavoro

GENOVA, 3, sera

Stamane si sono inaugurati i lavori del Consiglio nazionale della Confederazione generale del lavoro. La sala del teatro del Popolo si affolla rapidamente dei delegati rappresentanti le varie Federazioni e le varie Camere del Lavoro.

Fra i convenuti sono gli on. D'Aragona, Maffi, Zirardini, Dugoni, Sardelli, Ramella, Flor, Binotti, Campanini, Corsi, Mazzoni, Quaglino ed altri.

Numerose sono le Federazioni rappresentate: i tipografi, gli edili, i trasporti, i cartai, i lavoratori dello Stato, i zuccherieri, i lavoratori della terra, gli infermieri, i ferrovieri secondari ed i litografi.

Sono pure rappresentate le Camere del Lavoro di Reggio Emilia, Monza, Alessandria, Venezia, Milano, Gallarate, Cremona, Parma, Torino, Forlì, Modena, Bologna, Varese, Trieste, rappresentata quest'ultima dal segretario Cavarocchi, Genova e Firenze.

Della segreteria della Confederazione sono presenti Azzimonti, Migliore, Benleli, Buzzagliani. Per la direzione del partito socialista partecipano Fioritto, Corsi e Serrati.

Una mozione comunista

Alle 11 precise l'on. BINOTTI apre la seduta per il Consiglio nazionale, rivolgendo un saluto al proletariato genovese. Egli quindi rievoca la figura di Sebastiano Del Bono e quella del genovese on. Giuseppe Bianchi, la cui rievocazione suscita viva commozione in tutti i convenuti.

Il proletariato genovese — dice il Binotti concludendo — vuole uscire dalla passività in cui si trova ormai da troppo tempo legato. Per questo — dice l'oratore — dal Consiglio nazionale attendiamo una parola, un invito, un ordine a seguire una via e ad agire. Niente decisioni equivoche, meglio dividersi che perpetuare l'equivoco che ha permesso lo scatenarsi e il trionfare della reazione fascista.

Terminati gli applausi che accolgono il saluto dell'on. Binotti, sale alla tribuna l'on. REPOSSI, che porta il saluto dei comunisti e invia un saluto ai metallurgici in isciopero. Egli trova modo di riaffermare il punto di vista del suo partito, che si concreta nei due postulati dell'unità del proletariato e dello sciopero generale. Ritiene necessario che si concreti con precisione una linea di azione e in proposito presenta al Consiglio una mozione con la quale il Consiglio nazionale confederale, prima di iniziare i lavori, considerata la situazione, dovrebbe decidere di convocare telegraficamente, perchè intervengano ai lavori e per la preparazione di una forma di azione, di difesa e di risposta proletaria, i membri del Comitato nazionale dell'Alleanza del lavoro e una delegazione di tutti gli organismi sindacali nazionali aderenti all'Alleanza e cioè: del partito socialista, anarchico, repubblicano e comunista. Se il Consiglio accetta la proposta di Repossi, una commissione entro 24 ore dovrà definire le modalità per l'intervento delle rappresentanze ora citate, affinchè tutte le organizzazioni proletarie assumano la loro responsabilità, richiedendo il loro contributo nella lotta comune della classe.

FIORITTO porta il saluto del partito socialista e l'augurio che qualunque siano le decisioni che saranno prese, l'unità proletaria resti intatta e i dissensi si sopiscano e gli antagonismi si plachino.

Si procede alla costituzione dell'ufficio di presidenza, che risulta composto dall'on. Binotti, Ernesto Ghezzi, Paolo Campi e Azzario. Sono nominati i segretari e si procede alla nomina della commissione per la verifica dei poteri.

La relazione finanziaria

D'ARAGONA, al quale il presidente Binotti dà la parola, propone il rinvio della discussione della mozione Repossi a quando il Consiglio nazionale avrà deciso la linea di condotta da assumere nei confronti dei problemi cui è chiamato a risolvere.

REPOSSI insiste nella proposta, contro la quale parla MONICELLI, rilevando l'impossibilità di discuterla prima che il Comitato dell'Alleanza del lavoro partecipi al Consiglio.

FIORITTO propone che la presidenza del Congresso cominci coll'invitare l'Alleanza del lavoro alle sedute del Consiglio.

D'ARAGONA, riprendendo la parola, sostiene che il Consiglio nazionale deciderà di stringere accordi; si potrà vedere il da farsi, ma prima si deve esaminare l'ordine del giorno dei lavori e decidere in merito.

REPOSSI parla sostenendo la sua proposta combattuta da Zirardini e sostenuta dal comunista Azzario, finchè D'Aragona fa presente al Consiglio che la Confederazione e il Consiglio stesso non possono trattare alla stessa stregua tutti i partiti, vigendo ancora il patto di alleanza col partito socialista, che deve essere rispettato. La proposta Repossi, messa ai voti, viene respinta a grande maggioranza.

Prende quindi la parola TOMMASINI, che fa la relazione finanziaria, dalla quale si apprende che nel 1921 la Confederazione ha introitato l'importo di lire 622.570.30 per tessere e marchette e che ha speso lire 187.812.45 per sussidi alle camere del lavoro e federazioni, e chiude il proprio bilancio con lire 244.294.82 di passività. Alla discussione, a cui dà luogo la relazione finanziaria, partecipano numerosissimi oratori. Comunisti e socialisti si accapigliano lanciandosi reciproche accuse. La relazione viene però approvata a maggioranza fortissima, astenendosi solo i comunisti, non per sfiducia nell'unità del Consiglio direttivo, ma per la parzialità nella elargizione dei sussidi, parzialità che l'on. D'Aragona e il relatore dimostrano inesistenti. La seduta antimeridiana viene quindi chiusa.

D'Aragona difende l'opera della Confederazione

Nel pomeriggio, alle ore 15, la seduta viene aperta da CAMPI, il quale dà la parola all'on. D'Aragona per la relazione morale e l'attività confederale dal congresso di Verona, tenutosi otto mesi or sono.

D'ARAGONA espone l'opera compiuta dalla Confederazione nella risoluzione delle vertenze operaie, nei convegni sindacali internazionali, nell'azione per la previdenza sociale.

Riassume le cause degli avvenimenti che hanno portato all'attuale Consiglio nazionale, rievoca le insistenze delle organizzazioni perchè si facesse qualche cosa. Traccia le varie fasi dell'incerto atteggiamento della Direzione del partito socialista.

L'on. D'Aragona, attentamente seguito, precisa la posizione del partito e della Confederazione, specie nei riguardi del patto di alleanza. In virtù di questo patto tra il partito e la Confederazione, dice l'on. D'Aragona, mentre l'azione di carattere sindacale è riservata alla seconda, quella di carattere politico è di competenza del primo. Poichè la situazione creatasi dalla reazione nel Paese richiede un'azione esplicitamente politica, noi abbiamo chiesto al partito di venire in aiuto con i mezzi che riteneva più acconci. Il Consiglio direttivo confederale non ha mai imposto una determinata azione che venisse ad escluderne ogni altra. Esso ha potuto, dall'esame spassionato della situazione, giudicare inefficace un'azione di masse, in quanto ciò non avrebbe risolto la tragica crisi in cui si dibatte il proletariato, ma forse l'avrebbe esasperato. Ma la Direzione del partito se poteva non aver preoccupazioni, noi, per una diversa valutazione dell'ora storica che attraversiamo, o per un ottimismo, onestamente confessiamo di non amare le azioni dirette.

La direzione del partito avrebbe potuto indicarci una soluzione che noi disciplinatamente avremo seguito, ma quando la direzione chiese al consiglio direttivo d'indicare quale azione credeva più efficace per uscire dall'infernale situazione odierna, questa non poteva pronunziarsi che come si è pronunziata. Perchè, è bene ripeterlo, il consiglio direttivo confederale cerca vincere attraverso la pressione che può esercitare il movimento sindacale. Essa non rappresenta una frazione, ma tutte le frazioni; essa non rivendica una particolare tattica, come il toccasana infallibile della crisi attuale, ma esprime il voto, le esortazioni, i desiderata delle organizzazioni proletarie, le quali chiedono di uscire dall'inerzia, di agire solo protette contro la furia reazionaria di cui sono vittime.

La Confederazione generale del lavoro è un organismo di classe del proletariato e vive ed agisce in quanto esplica lotta di classe, convogliandola ai fini ideali del socialismo. Ma la lotta di classe si combatte quando il movimento sindacale è in efficenza, quando un minimo di libertà consente di manifestarsi e non ad esclusivo favore della classe padronale, così come ora avviene; quando in una parola, la reazione legale ed ex legale riduca le zone dove più è sviluppata la coscienza classista nel regime coloniale che oggi lamentiamo. Il diritto di organizzazione, la libertà di pensiero, il diritto di usare di questa libertà sia pure nei limiti della legge borghese, oggi sono scomparsi in Italia. Ora il consiglio direttivo, per il suo atteggiamento di fronte al partito, ha dovuto mantenere l'organo politico nella condizione di esaminare il problema della libertà, che le masse reclamano, per risolverlo coi mezzi più adatti.

Se l'azione diretta pura e semplice isolata delle masse non è possibile o, quanto meno, non essendo fiancheggiata da un'azione positiva in Parlamento lascierebbe nella più benigna ipotesi inalterata la situazione, la Confederazione generale del lavoro ha il diritto di chiedere, in omaggio appunto al patto di alleanza, un'azione politico-parlamentare, la quale, senza nessuna rinunzia alle nostre idee, ma avvalendosi di transitori accordi con gli altri partiti e raggruppamenti politici, permetta al nostro proletariato di risollevarsi e di riprendere la posizione perduta, di fronteggiare la reazione della parte più retriva e ignorante, e quindi più bestiale della borghesia italiana.

La chiusa del discorso D'Aragona è stata accolta da applausi scroscianti e fragorosi, terminati i quali ha la parola BRUNO, rappresentante dei tipografi, per proporre l'abbinamento dei comma 3 e 4 dell'ordine del giorno riflettente la relazione morale e l'azione da svolgersi per la difesa sindacale. La proposta è approvata.

La discussione

MONICELLI propone che prima dell'inizio della discussione parli il rappresentante del partito socialista.

GUARNIERI, della Terza internazionale, propone che prima il comitato direttivo della Confederazione dica chiaramente quale azione intende svolgere. Alla sua proposta si associa il segretario del partito socialista, perchè anche la direzione del partito sia per conoscere le proposte confederali.

BRUNO sostiene che dal Consiglio nazionale deve uscire una parola chiara e limpida sui fini e i limiti della collaborazione o su quella qualsiasi altra azione che si dovesse decidere.

MONICELLI insiste per invitare a parlare il rappresentante del partito socialista.

FIORITO dichiara che non entrerà nel merito del comma 4, ma si limiterà a chiarire i rapporti fra la Confederazione ed il partito socialista. Pronunzia un discorso scialbo, incoerente, imbarazzato, confuso. Afferma che D'Aragona relativamente al patto di alleanza ha tratto conclusioni disfattiste. Il partito nazionale non può sconfinare dai propri limiti ideali, ha il dovere di restare fedele a se stesso. La Confederazione ha chiesto la valorizzazione dell'azione parlamentare, ma ora appare chiaro che questa valorizzazione voleva dire collaborazione. Il partito non può consentire, perchè altrimenti verrebbe meno a se stesso. Non è vero che il partito non abbia fatto nulla per appoggiare le organizzazioni: ha fatto tutto quello che ha potuto e che le circostanze consentivano.

Il partito pensa che bisogna fare un blocco di Sinistra per realizzare quella qualunque azione che le circostanze consentiranno. Un tentativo in questo senso è già stato fatto con l'Alleanza del lavoro, e bisogna proseguire per questa via. La Confederazione — conclude l'oratore — deve chiedersi che sarebbe di essa se dal Consiglio nazionale uscisse la sanzione di una tattica non accettata dai partiti cui i confederati appartengono.

Azimonti per la collaborazione

Cessati gli scarsi applausi che salutano il discorso di Fioritto, parla lungamente AZIMONTI, sulla partecipazione della Confederazione del lavoro all'Alleanza del lavoro. Narra come l'Alleanza nacque e come la Confederazione, avutane l'autorizzazione dal partito, vi aderì. Ricorda come nel pensiero della Confederazione l'Alleanza del lavoro dovesse essere un primo passo verso l'unità proletaria. La cosa si è rivelata impossibile, perchè alcuni degli organismi aderenti si rifiutano di giungere fino a questo punto. Fu pure impossibile costituire un blocco unico di Sinistra, attorno all'Alleanza, per antagonismo fra i vari partiti. Azimonti fa precise tassative dichiarazioni in senso collaborazionista, sostenendo che la collaborazione è già un fatto compiuto nel Paese. Occorre decidersi con fermezza e precisione: dal Consiglio nazionale deve uscire una decisione limpida, inequivocabile.

L'oratore riscuote lunghissimi applausi dalla maggioranza dei congressisti e, dopo alcuni chiarimenti di REPOSSI, che si riserva di presentare, dopo quanto Azimonti ha detto sull'Alleanza del lavoro, la mozione di stamani, ha la parola il comunista RAVAZZOLI, che parla tra continui tumulti e clamorosissimi incidenti, attaccando a fondo i massimalisti, i quali — dice — non hanno programma di sorta. Solo i riformisti e i comunisti hanno un programma preciso. Sostiene la nota tesi comunista dello sciopero generale e del fronte unico, e termina applaudito dal combattivo gruppetto dei suoi amici.

ARGENTINA ALTOBELLI, a nome dei lavoratori della terra, fa un quadro a tinte fosche della situazione dei contadini, vittime — dice — dell'azione fascista, esponendo a questo proposito numerosi dati di fatto. Prima della guerra i lavoratori della terra organizzati erano 200-250.000; dopo la guerra salirono a circa un milione, ora sono discesi a circa 300.000.

Tumultuoso incidente provocato da un anarchico

A questo punto si scatena un violentissimo incidente, sollevato da un anarchico, che accusa i riformisti di essere i responsabili di questa «debacle». I clamori si levano da ogni parte del teatro e volano anche dei pugni. Quando l'Altobelli può proseguire, afferma con vivacità che venti anni di esperienze del metodo rivoluzionario ne hanno dimostrata la completa fallacia. Bisogna realizzare, guardare alla realtà, uniformarsi a essa. Perciò occorre collaborare, se non si vuole completamente distrutto il movimento operaio. Al partito socialista si può chiedere dove intende andare; ai comunisti si possono additare i risultati della loro azione, che ha illuso il proletariato e lo ha portato alle attuali condizioni. Colpe ve ne sono per tutti, per la Sinistra che è stata irrealistica e per la Destra troppo condiscendente verso la Sinistra. E' ora di decidersi, e per questo il consiglio direttivo della Confederazione rimarrà al suo posto, anche se avesse un voto solo di maggioranza. Gli applausi scroscianti ed entusiastici che accolgono la fine del discorso dell'Altobelli, segnano il termine della seduta, che è rinviata a domattina.

Le trattative per la vertenza metallurgica

ROMA, 3, sera

Le trattative per la composizione dell'agitazione dei metallurgici sono nuovamente condotte a Roma.

A Milano esse non hanno avuto alcun esito, e allora il sen. Lusignoli, i rappresentanti degli industriali e quelli degli operai, che erano a discutere nella capitale lombarda, sono di nuovo venuti qui, e con essi sono stati anche invitati a Roma dal ministro del Lavoro, i rappresentanti di Livorno e della Venezia Giulia, oltre al prefetto di Torino, sen. Taddei.

Una pregiudiziale degl'industriali

I primi colloqui hanno avuto luogo oggi, alle 15. In rappresentanza degli industriali sono convenuti al Ministero del Lavoro l'on. Benni, il comm. Agnelli, gli ingegneri Sacramoso, Commi e Mariani e l'avv. Liverani; degli operai: l'on. Buozzi, Colombini e Uberti, per la «Fiom», Nosengo, dell'Unione sindacale, e alcuni dei componenti il comitato d'agitazione, nonchè i prefetti sen. Taddei e Lusignoli.

E' stato subito, da parte degli industriali, elevata una pregiudiziale, per discutere la quale si sono riuniti nel gabinetto dell'on. Dello Sbarba i prefetti Taddei e Lusignoli, l'on. Benni, il comm. Agnelli, per gli industriali, e l'on. Buozzi e Uberti per gli operai. Gl'industriali dichiararono di volere che le eventuali riduzioni che sarebbero state accettate dalla Lombardia, si sarebbero poi dovute applicare in tutta l'Italia, anche cioè in quelle plaghe in cui gl'industriali non avevano proposto finora alcuna riduzione. I rappresentanti degli operai hanno osservato che essi non intendevano accettare tale proposta; composta la vertenza della Lombardia si penserà alle altre plaghe. Se intendevano esigere un'identica riduzione dovunque si sarebbe dovuto procedere alla disdetta dei concordati ancora in vigore, dando due mesi di tempo per l'applicazione, secondo le disposizioni contenute nel concordato stesso.

L'intervento dell'on. Facta

La discussione è stata assai animata. Verso le 18 i rappresentanti degli industriali hanno dichiarato che limitavano la richiesta dell'eventuale estendersi della riduzione della Lombardia al solo Piemonte, ma anche questa nuova proposta veniva dichiarata inaccettabile dalla rappresentanza operaia. A questo punto è intervenuto nelle trattative, telefonicamente, il Presidente del Consiglio on. Facta, che ha chiamato a palazzo Viminale il comm. Agnelli e i prefetti Taddei e Lusignoli. Si spera di risolvere in serata la questione pregiudiziale. Quindi si conterebbe di dare rapidamente soluzione alla vertenza della Lombardia, che potrebbe comporsi con una riduzione di salario di lire 2.60 o di lire 2.50. Domani si affronterebbero le trattative per Livorno, che appaiono un po' più scabrose, e per la Venezia Giulia.

L'intransigenza dei metallurgici milanesi

Contro ogni riduzione di salario e per lo sciopero generale

MILANO, 3, notte

Quest'oggi si è tenuto alla Casa del popolo un comizio degli scioperanti metallurgici, i quali approvarono all'unanimità l'ordine del giorno presentato da Sueli dell'Unione sindacale italiana. I comizianti, dopo aver protestato contro l'*Avanti* che boicottava il comizio, non pubblicandone la convocazione, avute assicurazioni che le trattative che si svolgono a Roma s'informano a criteri di accettazione della riduzione salariale, virtualmente accettata dai dirigenti della «Fiom», considerano questa una manovra dei dirigenti, i quali si pongono contro il volere della massa scioperante, che respinge categoricamente tale riduzione, e contro la ragione unica per cui lo sciopero ebbe origine, stigmatizzano e biasimano tale scorretto modo di procedere che colpisce soprattutto i metallurgici degli altri centri d'Italia, scioperanti per solidarietà con quelli lombardi; riaffermano la propria avversione a qualunque riduzione salariale e la aspirazione alla reintegrazione completa dei salari ove si effettuarono riduzioni; constatano la necessità per tutti i lavoratori d'Italia di difendersi dal nuovo attacco capitalistico e deliberano d'invitare il Consiglio delle leghe, aderenti alla Camera del lavoro di riunirsi domani sera per deliberare la proclamazione dello sciopero generale del proletariato lombardo, qualora le trattative non si svolgessero secondo i deliberati della classe lavoratrice e non approdassero ad un esito felice; deliberano infine di fare appello a tutto il proletariato d'Italia di seguire l'esempio della massa lavoratrice lombarda, e di esigere dall'Alleanza del lavoro, l'effettuazione dello sciopero generale di tutto il proletariato nella difesa degli interessi dei lavoratori.

Per mercoledì 5 luglio fu deliberata la convocazione di un comizio generale di tutti gli scioperanti milnaesi.

Verso la composizione delle vertenze agrarie

nelle regioni emiliane

ROMA, 3, sera

In questi giorni è stata attivissima l'opera del Ministero dell'Interno. Per gli accordi agrari nelle regioni emiliane già si sono ottenuti buoni frutti ad opera dei prefetti, e dei numerosi ispettori ministeriali, spediti ovunque per conciliare le parti in contesa.

A Ravenna socialisti, fascisti, agrari e repubblicani hanno firmato in prefettura un patto circa l'uso delle macchine e l'assunzione della mano d'opera nel circondario di Lugo.

Eguale verbale è stato firmato fra le organizzazioni del circondario di Ravenna e Ferrara, e propriamente ad Argenta è stato firmato l'accordo fra fascisti e socialisti per i lavori di mietitura, presente l'ispettore generale del Ministero dell'Interno comm. Paolella.

A Bologna, mentre l'accordo è già completo fra fascisti e popolari, si spera che possano tra breve accendervi anche i socialisti. Da altre provincie giungono anche confortanti notizie sulle pratiche in corso.

Stamane il Presidente del Consiglio on. Facta, ha ricevuto i rappresentanti del Consiglio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, accompagnati dal direttore dell'Istituto stesso comm. Toja e si è intrattenuto lungamente con essi sui problemi dell'assicurazione.

Al sen. Bacelli, che ha pronunciato un breve applaudito discorso, fu consegnata ieri a Tivoli una targa d'oro.

L'opera della Missione italiana a Vienna

discussa alla Camera

ROMA, 3, sera

La seduta della Camera incomincia alle 15, sotto la presidenza dell'on. FEDERZONI.

CASERTANO, sottosegretario agl'Interni, risponde ad alcune interpellanze sui disordini di Catanzaro per la nota sollevazione di quei contadini contro l'amministrazione comunale, e sui conflitti tra fascisti e socialisti in provincia di Siena, in occasione del primo maggio; quindi l'on. GRECO svolge la sua interpellanza al ministro della Guerra per la rifusione dei danni morali e materiali agli ufficiali appartenenti alla missione militare di Vienna, che furono fatti segno ad ingiuste accuse ora del tutto sfatate in seguito ai risultati della lunga istruttoria del Tribunale militare di Firenze.

La difesa della Missione

L'on. GRECO rileva che la nostra missione giunse a Vienna troppo tardi, quando già vi era la sensazione che non l'Italia, ma gli altri eserciti alleati avevano disfatto l'Austria-Ungheria, e quando lo sfacelo della vita interna dell'impero vinto era al colmo.

Il generale Segrè, capo della missione, in un ambiente difficilissimo e con i moti politici nella Jugoslavia, in Ungheria e nei Balcani, e in mezzo alle larvate opposizioni degli stessi nostri alleati, dispose subito tutti i servizi relativi all'opera ad essa affidata per l'esecuzione delle clausole d'armistizio, e seppe, in breve tempo, spiegare opera fattiva ed energica, che rialzò il prestigio d'Italia presso quelle popolazioni, anche perchè seppe unire alla sua azione politica un'opera di alta umanità a loro vantaggio.

Dal luglio 1919 si cominciò a limitare l'azione della missione, alimentando voci che trovavano facile terreno nei contrasti con le altre missioni, e nel rancore manifestatosi contro di essa, cui si attribuisce di avere ostacolato l'azione bolscevica.

L'oratore accenna alle inchieste fatte dal generale Meomartini, che critica aspramente, e conclude invocando per i membri della missione, la cui correttezza fu riconosciuta dal tribunale, la piena reintegrazione morale e materiale.

La risposta del ministro della Guerra

DI SCALEA, ministro della Guerra, premette che non contesta i meriti del generale Segrè nell'esplicazione della sua altissima funzione, meriti che vanno distinti dalla poca diligenza da lui dimostrata nella vigilanza della gestione amministrativa della missione, a cui era preposto. Deve pur dichiarare che il generale Meomartini, ufficiale degno del più alto rispetto, che pur aveva diritto di essere richiamato dalla posizione ausiliaria, quando fu incaricato dell'inchiesta, non consentì al richiamo appunto per non alimentare sospetti. Esclude che il generale Meomartini abbia, nel condurre le sue indagini, attinto a fonti sospette e di carattere politico. La sua inchiesta aveva il carattere specifico di inquisire sulla gestione del magazzino viveri. Egli accertò ammanchi, per cui propose il deferimento all'autorità giudiziaria del capitano Civelli, consegnatario del magazzino, e del tenente Penna.

Se si dovette riconoscere la buona fede del generale Segrè nella adozione del provvedimento, di cui dette anche notizia ai suoi superiori, ciò non toglie che a lui possa farsi carico di negligenza della sorveglianza della gestione, soprattutto quando tollerò il prolungarsi di una situazione che non poteva diminuire il prestigio della situazione. In tali condizioni era ben doverosa un'azione di indagini da parte del Governo del tempo, di fronte a irregolarità amministrative, e non è giusto volere ora circondare questa azione di sospetti e di preconcetti politici.

Il ministro, in base alle conclusioni della sentenza del Tribunale, che ha deplorato lo stato caotico in cui erano tenuti tutti gli uffici della Missione, ha il dovere di trarre questi ufficiali dinanzi al consiglio di disciplina, che accerterà se essi sono ancora degni dell'altissimo onore di portare la divisa del soldato italiano. (*Vive approvazioni*).

La replica dell'on. Greco

GRECO: Mi dichiaro insoddisfatto. Mi sorprende come per un'inchiesta tanti generali in attività di servizio, sia stato scelto proprio Meomartini, che era in posizione ausiliaria speciale. Deploro che si siano gettati nel fango gli ufficiali della nostra Missione, che a Vienna compivano alta opera umanitaria e politica, per una differenza contabile di 24.000 lire. (*Proteste dal Centro*).

DE ANGELIS: Il ministro ha affermato che la cifra in contestazione era di 500.000 lire.

GRECO: Che al processo fu ridotta a 24.000 lire.

DE ANGELIS: Lo dice lei.

GRECO: Sentiamo cosa dice il ministro della Guerra.

DI SCALEA (alzandosi): Nel dibattimento si sono ristrette a 24.000 lire, perchè il perito contabile, nel corso del dibattimento modificò radicalmente, non so per quale motivo, la perizia scritta. (*Commenti ironici dei deputati De Angelis, Lazzari, Ciriani, De Andreis e Finocchiaro Aprile*).

GRECO: Del resto io baso la mia critica sulle risultanze del processo di Pistoia, e prendo atto che il ministro ha confermato la mia affermazione. In quanto all'azione del generale Meomartini, di cui riconosco i meriti di ufficiale, deploro che non abbia sentito la delicatezza e la gravità morale che la sua opera veniva ad avere in quello speciale momento. (*Rumori, proteste, commenti dei socialisti, segni di sdegno dei nittiani*). Deploro che il ministro Bonomi, acquisiti gli elementi dello scandalo, abbia deferito direttamente i responsabili al magistrato militare, senza preavvertire la divisione disciplina del Ministero. Può anche concedere che il generale Segrè abbia varcato i limiti della sua azione, ma lo ha varcato per un alto senso del dovere, che è servito ad aumentare il prestigio dell'Italia. Conclude osservando che nessuna giustificazione può venire a quei ministri che, trovandosi solamente di fronte a responsabilità disciplinari, hanno creduto di dover inscenare uno scandalo di natura politico-militare. (*Vivissime approvazioni alla Destra, molte congratulazioni; si reca a stringere la mano all'oratore anche l'on. Torini, che presentò a suo tempo un'interpellanza al riguardo*).

DI SCALEA: Per lealtà tengo a far sapere che il generale Segrè ha presentato domanda di essere giudicato dal consiglio di disciplina.

Dopo lo svolgimento di alcune altre interpellanze di minor interesse, la Camera approva alcuni disegni di legge.

La seduta è levata alle 21.20. Domani 2 sedute: alle 10 e alle 15.

Il sindaco di Salorno destituito

TRENTO, 3, sera

Con odierna determinazione il Commissario generale civile per la Venezia Tridentina ha destituito il sig. Simeoni Giuseppe dalla carica di sindaco del comune di Salorno, per avere in una sua nota usato un linguaggio ingiurioso e sconveniente per lo Stato e per le autorità, definendo famigerata la legge Corbino sulla scuola italiana nella zona mistilingue, attribuendo intenzioni subdole alle autorità scolastiche e insinuando che il Commissariato tratteneva abusivamente le pratiche del Comune, che avrebbero dovuto essere inviate al Ministero.

Un altro attentato politico a Berlino

Massimiliano Harden ferito a morte a colpi di boxe

BERLINO, 3, notte

Stasera alle 20.40 è stato commesso un altro attentato politico. Mentre Massimiliano Harden rientrava nella sua villa di Grünwald, a piedi in compagnia di un amico, veniva improvvisamente assalito da due individui che evidentemente lo attendevano in agguato.

Harden è stato afferrato e colpito ripetutamente alla testa con un „rompitesta". Egli cadde perdendo sangue e materia cerebrale. Il suo stato è assai grave.

Alle grida disperate dell'amico, che accompagnava il celebre direttore della Zukunft, accorse gente e il ferito venne trasportato a braccia nella sua abitazione, ove, mentre vi telefono, è riunito un consulto di medici.

Non v'ha dubbio che si tratti di un altro attentato di carattere politico. Harden aveva in questi ultimi tempi accordato ai giornalisti stranieri interviste improntate a una nota schiettamente democratica e pacifista. Egli, come si ricorderà, anche durante la guerra aveva condotto una campagna in senso pacifista. Come è noto, è israelita. Secondo le ultime notizie raccolte alla prefettura di polizia, uno degli attentatori sarebbe stato arrestato. La polizia di Potsdam si è lanciata subito alla ricerca degli altri assassini e ha iniziato accuratissime indagini per rintracciare gli organizzatori dell'attentato e raccogliere informazioni che permettano per lo meno la loro identificazione.

Alle 22.30 si comunica che le condizioni di Harden sono estremamente gravi. Il suo trasporto all'ospedale appare impossibile. Numerosi amici e ammiratori si sono recati alla villa dell'illustre scrittore. L'effervescenza è gravissima. La notizia sparsasi a ora tarda nei quartieri popolari, ha provocato un'eccitazione che avrà certo un'influenza notevolissima sulle manifestazioni di domani.

Domani martedì avrà luogo a Berlino la seconda manifestazione popolare contro la reazione e per la difesa della Repubblica, con lo sciopero generale di mezza giornata, comizi e cortei. Teatro della dimostrazione non sarà questa volta il Lustgarten, ma il gran piazzale della chiesa eretta in memoria dell'imperatore Guglielmo, situata nel West di Berlino. E' previsto un gran corteo che percorrerà il Kurfürstendamm. Questa manifestazione non riunirà probabilmente la massa enorme che partecipò alla dimostrazione di martedì scorso, perchè i sindaci cattolici hanno dichiarato di non voler prendere parte al movimento, ed anche i democratici hanno declinato l'invito. Cattolici e democratici ritengono che una nuova astensione dal lavoro porterebbe un ulteriore aggravamento della situazione economica del paese. Anche la federazione delle associazioni degli operai, degli impiegati e dei funzionari ha deciso di non partecipare alla dimostrazione organizzata dai socialisti.

Il Governo intanto, premuto dagli avvenimenti, continua a prendere nuovi provvedimenti di rigore. L'associazione Consul, l'associazione dei soldati nazionalisti, il corpo libero Oberland, l'associazione dei soldati del fronte saranno sciolte fra pochi giorni, colla motivazione che esse complottano contro la pace interna dello Stato repubblicano.

Il Governo di Turingia ha fatto arrestare tutti i membri dell'organizzazione C. ed ha fatto perquisire le loro abitazioni, sembra, con ottimi risultati. Ad Amburgo la polizia ha sciolto venti associazioni reazionarie. A Breslavia è stata sciolta la federazione degli studenti universitari, ed il ministro dell'Interno di Prussia, ha preso identiche misure nei riguardi della federazione di resistenza e di tutte le organizzazioni da essa dipendenti.

La caccia ai due altri assassini di Rathenau continua infruttuosa. Si afferma che nella notte del sabato alla domenica, un'automobile ha passato la frontiera tedesco-austriaca e si dubita che i due attentatori abbiano abbandonato la Germania.

Le trattative per il Giubaland

I precedenti del problema

ROMA, 3, sera

Sullo stato delle trattative fra l'Italia e l'Inghilterra per la cessione del Giubaland, si hanno da fonte ufficiosa le seguenti informazioni: «Nella lettera inviata dal «Foreign Office» nei primi del 1920 al senatore Scialoja, allora ministro degli Esteri, era detto che rimaneva inteso, per quanto concerneva le conclusioni definitive riguardanti le modifiche del confine cirenaico-egiziano, che la conclusione stessa doveva essere preceduta dal riconoscimento, da parte dell'Italia, della situazione speciale inglese in Egitto in mancanza del quale, il Governo britannico non avrebbe avuto la qualità giuridica di agire come intermediario fra il Governo italiano e quello egiziano. In tale guisa, essendosi venuto a costituire di fatto un tutto organico, mediante reciproche concessioni fra l'acquisto da parte italiana del Giubaland e l'acquisto italiano del confine cirenaico-egiziano, l'insieme delle trattative per il passaggio effettivo dei nuovi territori all'Italia, divenne necessariamente più vasto e complicato e, forzatamente, più lungo il periodo di tempo necessario per l'effettiva pratica realizzazione di tutti gli accordi.

Per il riconoscimento da parte italiana della situazione speciale inglese in Egitto, era necessario concretare prima col Governo inglese una formula che, per quanto riguardava l'abolizione delle capitolazioni, salvaguardasse, con uno speciale accordo fra i due Governi, i diritti e gli interessi dei nostri sudditi in Egitto. Iniziate a questo effetto le discussioni a Londra sulle nostre proposte e sulle controproposte inglesi, si poteva ritenere raggiunto quasi completamente l'accordo, quando le note vicende della situazione interna dell'Egitto portarono all'inizio di quelle lunghe e difficili trattative fra il Governo britannico e la delegazione egiziana, per il nuovo statuto dell'Egitto stesso. Al punto in cui sono le cose, non si tratta se non di definire alcune questioni di secondaria importanza e di trovare il modo di sostituire qualche altra condizione e formula e quella del riconoscimento da parte italiana alla speciale situazione inglese con l'Egitto, visto che l'Egitto s'incammina verso una sua forma di autonomia e d'indipendenza.

In questi giorni è partito da Roma alla volta di Londra il comm. Vaccari, il quale, essendo direttore generale degli affari politici al Ministero delle Colonie, ed essendo stato commissario regionale del Giubba e negoziatore a Londra a fianco di Scialoja con lord Millner, è l'uomo che meglio può assistere con la sua esperienza e conoscenza dei luoghi e dei precedenti il nostro ministro Schanzer.

Il conte Sforza a una cerimonia

in suffragio dei caduti a Bligny

PARIGI, 3, sera

Il conte Sforzza si è recato oggi a Epenay, a una cerimonia funebre in suffragio dei soldati italiani caduti a Bligny. L'ambasciatore è stato ricevuto alla stazione dal conte di Chandon-Moet e si è recato in chiesa, dove già si trovava il nunzio pontificio mons. Cerretti. Dopo un discorso patriottico pronunciato dall'arcivescovo mons. Tisser, che ha evocato la necessità dell'«entente» fra le due sorelle latine, il nunzio ha dato la benedizione al cenotaffio. Il conte Sforza si è recato poi al Municipio, dove il sindaco gli ha espresso la riconoscenza della città per la valorosa difesa dei soldati italiani.

Il sindaco ha espresso il voto che la solidarietà dei campi di battaglia rimanga nei campi politici per la grandezza e prosperità delle due nazioni alleate. Il conte Sforza ha risposto brevemente, facendo rilevare che se la solidarietà dei campi di battaglia spesso non è duratura, è sempre durevole quella degli interessi e dei sentimenti che sono comuni alle due sorelle latine. Bisogna dunque diffidare e non esagerare le notizie dei dissensi che sorgono qualche volta, ma bisogna invece ritenere che, quando gli interessi e i sentimenti dei due popoli concordano nel momento del pericolo comune, l'unione si forma spontaneamente. Dopo il ricevimento, l'ambasciatore si è recato al cimitero di Bligny dove ha deposto una corona di fiori. Alle 21.30 il conte Sforza è ritornato a Parigi.

Una seduta della commissione di vigilanza

sulle ferrovie dello Stato

ROMA, 3, sera

Stamane si è riunita la Commissione parlamentare di vigilanza sulle Ferrovie dello Stato, con la presenza dei senatori Bianchi, Cassis, Da Como e Dall'Olio e dei deputati Canepa, Donati e Luciani. La Commissione, in esecuzione a precedenti deliberazioni, ha inteso l'ex direttore generale comm. De Cornè e il comm. Alessandri, che attualmente sostituisce in tale carica il comm. Rova, ammalato, sull'autonomia dell'azienda ferroviaria e sui rapporti tra il ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio di amministrazione e il direttore generale.

Una violenta lettera

del principe Giorgio di Serbia contro Pasic

VIENNA, 3, sera

Il giornale di Belgrado *Videlo* pubblica una lettera del principe Giorgio di Serbia al Presidente dei ministri Pasic. L'ex principe ereditario dichiara nella lettera di non avere affatto l'ambizione di regnare in un paese governato da Pasic. Egli rinuncia volentieri di essere prigioniero di Pasic, come è il caso di suo fratello Alessandro; chiede però di venire in possesso dell'eredità lasciatagli da suo padre e vuole comunicazione di quanto contiene il testamento di Re Pietro, che con altri documenti devesi trovare in una cassetta.

Il principe Giorgio dichiara di non essere affatto d'accordo di lasciarsi comperare con danaro, come Pasic è solito fare, e chiude la lettera esprimendo a Pasic il suo profondo disprezzo.

Questa lettera è probabilmente in relazione con le notizie sparse nella stampa europea circa la grave malattia mentale del principe Giorgio, e viene diramata dalla stessa agenzia che diramò il comunicato circa la pazzia del principe ereditario serbo.

La fine dello sciopero tramviario a Vienna

VIENNA, 3, sera

Dopo sei giorni, in cui la pazienza del pubblico fu messa a dura prova, lo sciopero dei tramvieri è terminato con un compromesso tra il Comune e gli scioperanti che, verso altre concessioni, hanno accettato la giornata di lavoro di otto ore effettive.

La follia omicida di un mostro

Uccide con 30 pugnalate una partoriente e il neonato

NAPOLI, 3, sera

Mandano da Solocra (Avellino): Ieri notte è accaduto un delitto raccapricciante. Nel rione Cantina del Cervo, posto in un sito alquanto disabitato, la contadina Teresa Troisi, una brava donna del paese, era stata assalita dalle doglie del parto, assistita dal marito Raffaelle Giannatasio.

Era quasi mezzanotte. D'un tratto, non si sa bene come, forse perchè la porta di casa era aperta in attesa che arrivasse la levatrice, entrò tale Arcangelo Giannatasio ventitreenne, noto delinquente e che non ha nemmeno troppo la testa a posto. Evidentemente l'Arcangelo era entrato in casa, credendo di trovare i due coniugi addormentati, con l'intenzione di rubare qualche cosa. Il Raffaele Giannatasio, al vederlo, dovette chiedergli ragione della sua venuta, anche perchè il malfattore era entrato nella camera della partoriente.

Ad un tratto una zuffa feroce si accese fra i due, e l'Arcangelo colpì il Raffaele Giannatasio con 10 pugnalate. Il ferito, trovata la forza di uscire fuori sulla terrazza, si diede a gridare al soccorso, ma il bruto, che brandiva ancora il pugnale insanguinato, lo afferrò e lo buttò nel sottostante cortile, dove il poveretto rimase immobile, cadavere.

L'Arcangelo allora si rivolse alla povera Troisi, che spasimava fra i dolori del parto e l'orrore della tragedia a cui aveva assistito. Alle sue grida di pietà, l'Arcangelo, come pazzo, si diede a colpire con pugnalate la poveretta, inferendole 30 colpi e uccidendo, assieme alla madre, il piccolo essere che in quell'istante veniva alla luce.

Le grida di aiuto delle due vittime erano state udite. Accorse gente e per primo il maresciallo dei carabinieri che, con raccapriccio, sorprese l'assassino a commettere degli atti innominabili sul cadavere della povera Troisi. La belva umana allora, afferrato di nuovo il pugnale, si scagliò contro il maresciallo, ferendolo all'inguine, ma il maresciallo risolutamente affrontò l'Arcangelo ed in breve, riuscì a disarmarlo e ad abbatterlo. Riuscì poi ad ammanettarlo e a tradurlo alle carceri con l'aiuto di altri militi. La popolazione, accorsa, voleva linciare l'assassino.

Rissa tra fascisti e comunisti ad Antignano

Un circolo devastato e una barca incendiata

LIVORNO, 3, sera

Nel pomeriggio di ieri due fascisti di Antignano si recarono presso il proprietario di una barca, che porta il nome di «Comunardo» invitandolo a cancellare quel nome. Dalle parole, passati a vie di fatto, avvenne una ferocissima rissa. Nel clamore della disputa sopraggiunse una turba di marinai, che accerchiarono e malmenarono i due fascisti.

Sopraggiunto il tenente Vaccari insieme con un fascista, per difendere i compagni, furono assaliti da una folla di persone. Una donna, la segretaria del Circolo femminile comunista, afferrato il tenente per i capelli, lo teneva fermo perchè gli altri potessero percuoterlo. I fascisti accerchiati, da una cinquantina di persone, si difesero alla meglio, finchè sopraggiunsero dei carabinieri che li sottrassero alla furia dei sovversivi. Senonchè 4 marinai si slanciavano sui fascisti percuotendoli nuovamente, malgrado la difesa strenua dei carabinieri. Più tardi i fascisti di Livorno, saputo della violenza commessa contro i loro compagni, assalivano, devastandolo, il circolo socialista di Antignano e bruciavano una barca intitolata «Lenin».

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'estensione della legge provinciale e comunale italiana alle nuove provincie

Nella seduta del Consiglio comunale che si terrà domani sera verrà anche discusso l'importante problema dell'unificazione legislativa. Eccone la relazione compilata dall'avv. Conte:

«Il quesito delle così dette autonomie — che da più mesi è stato oggetto di vivaci discussioni e di voti divergenti da parte di consessi e di collegi delle nuove provincie — attende ancora la sua soluzione, sì che la discussione e il voto del consiglio comunale di Trieste giungeranno ancora in tempo per orientarne la soluzione nell'interesse di queste regioni e dell'Italia.

Con tale proposito ho studiato il quesito stesso fissando per la mia, ed oggi per la vostra valutazione.

1. I rapporti tra legislazione ed amministrazione generale dello Stato (Parlamento e Governo) e legislazione e amministrazione della regione o provincia (Dieta e Giunte regionali e provinciali).

2. Il regime degli enti autarchici territoriali (provincie e comuni).

Stato, provincia e comune

Circa il primo punto non è inopportuno ricordare che il potere conferito alle Diete dal paragrafo 12 della legge 21 dicembre 1867 B. L. I. n. 141, sulla rappresentanza dell'impero nella sua dizione in vigore dopo la promulgazione della legge 26 gennaio 1907 B. L. I. n. 15, venne qualificato anche dai più autorevoli costituzionalisti austriaci non un diritto di autonomia, nè di autolegislazione (che implicherebbe la facoltà di regolare — per mezzo di propri organi — una cerchia di materie nell'orbita del territorio della Provincia), ma un diritto di cooperazione alla legislazione particolare. Tutto difatti si riduceva ad una sfera di attività sugli oggetti non riservati al Parlamento (oggetti che senza alcun dubbio erano i preminenti) a condizione però che fossero rispettati i limiti segnati dalla legislazione dell'impero e che fosse conseguita la sanzione sovrana, sanzione sistematicamente negata ogni qualvolta uno spirito innovatore animava l'azione dei singoli consessi provinciali. E' di ciò sintomatica documentazione il fatto che gran parte delle leggi e dei regolamenti provinciali hanno così strette simiglianze da consentire la loro pubblicazione per varie provincie in unico contesto. Nè invero sarebbe facile affermare quali danni siano imputabili al mancato esercizio di consimili attività da parte delle diete pur essendo ormai notevole il ciclo di anni in cui tale sospensione si verifica, quali iniziative sieno andate sacrificate o perdute, quale dei quesiti assillanti e gravosi avrebbe trovato altrimenti soluzione. Prova anche questa evidentissima che sostanzialmente nulla le Diete potevano ed avrebbero tuttavia potuto in quanto interessa la vita fisica economica e sociale dei cittadini, riducendosi la loro cooperazione legislativa ad un potere che andava di ben poco oltre il potere regolarmente concesso — con migliori garanzie formali — agli enti autarchici locali delle vecchie provincie in materia d'igiene, di edilità, di polizia locale, sui dazi e sulle imposte autonome, sui servizi municipalizzati e simili.

«Tribune di irredentismo»

Malgrado ciò le diete particolarmente nella seconda metà del secolo scorso e sino alla guerra, poterono essere le tribune dell'irredentismo per tutte le forze antistatali e preparare quel movimento che cooperò alla dissoluzione dell'Austria-Ungheria. A giusta ragione indi, già nella Commissione consultiva della Venezia Giulia venne fatta valere la considerazione che «la divisione politico-amministrativa austriaca rispecchiava l'origine e la formazione storica delle varie regioni, sì che le provincie non rappresentavano parti organiche ed armoniche di un tutto, ma organismi distinti, separati e discordanti, tenuti insieme soltanto colla forza», e che «tale carattere antagonistico è difficile disgiungere dal concetto dell'autonomia provinciale quale sorse e si consolidò dall'impero cessato», sì che il suo mantenimento «mal si presterebbe a quella fusione di animi e a quell'unità della vita italiana alla quale è subordinato il benessere della Patria». Oggi insomma che i rappresentanti delle terre annesse siedono negli ordini costituzionali dello Stato e vi portano la loro voce, con partecipazione perfettamente corrispondente (se non numericamente più vantaggiosa) in confronto alle altre regioni d'Italia, il perdurare di altri poteri legislativi speciali, in queste terre, rappresenterebbe un privilegio, un privilegio di ben oscura memoria, che non può sostenersi.

Appare superfluo aggiungere qui che o per errore o per mero artificio è stato da altri confuso con il quesito su accennato quello del decentramento amministrativo, che è relativo all'organizzazione propria dello Stato conciliabile con l'esercizio di un potere legislativo unico ed inscindibile per tutto il territorio nazionale, e certamente mezzo opportuno per conseguire la semplificazione e lo sveltimento dei servizi pubblici.

L'autarchia

Circa il secondo punto nei riguardi dell'autarchia, della capacità cioè degli enti pubblici minori, nei loro rapporti collo Stato e di fronte ad esso, di amministrarsi da sè, l'esame ed il confronto dettagliato colle disposizioni in vigore nelle vecchie provincie trascenderebbero i limiti di questa relazione, se non si limitassero ad alcuni cenni sulla costituzione civica di Trieste. Rilevo perciò come questa fondamentalmente e in confronto alla legge generale 5 marzo 1862 B. L. I N. 18 affermi:

a) La immediata soggezione del comune alla vigilanza (controllo giuridico) dell'autorità politica provinciale e alla tutela (controllo amministrativo) esplicantesi nella sanzione sovrana;

b) L'accentramento in un organo speciale, il così detto magistrato civico, dalle funzioni che competevano all'autorità politica di prima istanza;

c) L'attribuzione al Consiglio comunale — convocato in particolare forma — delle funzioni di dieta e corrispondentemente alla Giunta municipale delle funzioni di Giunta provinciale.

Ma ben esaminando le funzioni di vigilanza della Luogotenenza trovano — con il diritto d'intervento alle sedute consigliari, l'esame delle deliberazioni dell'amministrazione comunale, con facoltà di sospensione e di rinvio, di decisione su ricorsi in affari propri e delegati del comune e nel potere di sostituzione — una così larga esplicazione da non apparire più limitate di quelle sancite nella legge comunale e provinciale approvata con regio decreto 4 febbraio 1915 N. 148 (testo unico) nella quale legge anzi il sistema è delineato con più efficaci garanzie per le autonomie locali e si estende nelle medesime forme per tutti i comuni. Altrettanto può dirsi per le funzioni di tutela, che per il nostro comune si estendono attualmente agli acquisti, alle alienazioni, permute, costituzione di pegno di beni comunali, agli appalti di un certo ammontare, ai bilanci di previsione, alla istituzione d'imposte ed all'aumento di quelle esistenti, ai mutui, alle fideiussioni e alle operazioni finanziarie di una certa entità. Con questo di aggravante che occorrendo la sanzione sovrana, attuata mediante decreti reali, si ha una procedura enormemente più lunga e meno agile riservata ad organi centrali del Governo, mentre nelle vecchie provincie le funzioni di tutela competono in massima alla giunta provinciale amministrativa, cioè ad un collegio locale a cui compartecipano membri elettivi, presso il quale è perciò più sicura e completa la valutazione della convenienza amministrativa degli atti e più rapido il procedimento. E ciò a prescindere dalla considerazione pure rilevantissima che contro le decisioni delle stesse giunte è preordinato un sistema di ricorsi amministrativi e giurisdizionali che non hanno riscontro nel regime qui mantenuto in vigore e che danno modo di far valere ulteriormente le ragioni delle amministrazioni locali.

La legislazione italiana

La legge italiana, non smentendo le tradizioni dei liberi comuni che fiorirono nella nostra terra attraverso le lotte del Medio Evo, richiamandosi anzi all'origine naturale e storica loro, ha delineato una figura di Ente pubblico fornito di diritti e di corrispondenti poteri di carattere originario ed indelineabile e perciò anche eventualmente contropponibili alla ingerenza limitatrice e sindacatrice dello Stato. Il regime tributario è più agile e decentrato, con regolamenti locali e approvazioni immediatamente conseguibili: e gli amministratori — ogni qual volta lo ritengano necessario nell'interesse dell'Ente — possono dichiarare con determinate formule l'immediata esecutorietà di quanto deliberato. L'attività dell'Ente è regolata in ogni suo dettaglio, senza dar luogo alle gravi incertezze che già abbiamo dovuto constatare, le responsabilità degli amministratori severamente sancite, non solo in linea civile ma anche in linea amministrativa ogni qualvolta si contravvenga alle autorizzazioni del Consiglio, gli obblighi dei funzionari disciplinati non meno dei loro diritti verso l'Ente, i controlli posti con quella avvedutezza che sono un vanto della scuola italiana. Quanto alle attribuzioni che competevano al Comune quale autorità politica di prima istanza parecchie di esse rientrano nelle attribuzioni delegate o delegabili anche ai Comuni delle vecchie provincie, nelle attribuzioni del sindaco quale ufficiale del Governo (igiene, stato civile, leva, scuole, provvedimenti contingibili ed urgenti in varie materie di sicurezza pubblica) altre sono incompatibili con l'ordinamento generale legislativo dello Stato e su di esse sarebbe inutile (oltre che privo di interesse) l'insistere.

Per ciò che si attiene alla facoltà legislativa assegnata alla dieta si è già detto.

Ciò premesso la mia proposta non può essere che una: Per la graduale continua e sollecita unificazione legislativa, che segnerà anche, come Stato in quest'aula già affermato — la cessazione della esclusione inevitabile, che continuamente grava sulla nostra città e nelle nuove provincie in genere, dai notevoli benefici che leggi d'ordine generale dello Stato ed istituti nazionali offrono a comuni e provincie.

Il solenne insediamento del comitato per la Mostra d'arte popolare italiana

Un'eletta accolta di signore e signori fra cui spiccavano le maggiori personalità cittadine, venne iersera riunita nella sala maggiore del palazzo del Governo, sotto la presidenza di donna Flora Mosconi, per la costituzione del comitato d'onore della Mostra d'arte popolare italiana, e del comitato esecutivo per la costituzione del primo nucleo della «Compagnia del Retaggio».

Gli obbiettivi che si prefigge la «Compagnia del Retaggio», ideata da Gabriele d'Annunzio, sono già stati illustrati ampiamente su queste colonne. Nella seduta costitutiva di ieri, l'opera che dovrà svolgere il comitato per l'organizzazione della Mostra d'arte popolare italiana e quella della «Compagnia del Retaggio» apparve nei suoi dettagli assai nobile e interessante.

In forma succinta, concisa e piena di spirituale fervore, donna Flora Mosconi rilevò il significato dell'adunata con queste parole:

«Vi ringrazio, gentili signore e signori cortesi, di aver accolto il mio invito. Veramente, più che ospiti miei voi siete ospiti del Circolo Artistico che mi pregò di convocarvi per desiderio di Gabriele d'Annunzio.

Il grande poeta, con alato messaggio, voi lo sapete, mi ha invitato ad assumere la presidenza onoraria di una nobilissima intrapresa, che si propone di mettere in valore tutto quanto esiste di bello nel campo dell'arte popolare, dimostrando ai nostri concittadini ed ai forestieri come il genio della stirpe si conservi latente e forte nell'anima del nostro popolo attivo ed artista.

Allo scopo saranno aperte in tutte le principali città d'Italia mostre d'arte popolare italiana, la prima delle quali, il Poeta, con delicato pensiero, volle fosse attuata nella nostra città, e sarà inaugurata il 2 settembre, per chiudersi il 15 ottobre successivo.

Io sono ben orgogliosa di dare pronta e fervorosa adesione alla nobilissima iniziativa, ed oso esprimere la certezza, signore e signori, che tutti vorrete dedicarvi ad essa con la maggiore attività, instancabilmente, cosicchè la mostra risponda pienamente all'idea geniale espressa dal grande poeta nei suoi messaggi al comm. Aldo Mayer per ottenere il patrocinio della stampa, alla presidenza del Circolo Artistico, ed infine a me».

L'appello di Gabriele d'Annunzio

L'alto significato della «Compagnia del Retaggio» e l'opera nazionale ch'essa svolgerà a Trieste e nelle altre città del Regno, risuscitando lo spirito e le forme dell'arte paesana italiana, sono stati espressi nei vari messaggi che Gabriele d'Annunzio ha inviato alle personalità più sopra citate. Il comm. Aldo Mayer che, pregato da donna Flora Mosconi, assume la presidenza dell'adunata, intrattiene gli uditori con nobili ed elevate parole, sulla missione che incombe agli organizzatori della mostra; accenna allo spirito palese e recondito contenuto nei messaggi dannunziani a donna Flora, al Circolo Artistico, all'oratore e all'avv. Salvatore Lauro, presente, relatore ufficiale.

«Se abbiamo accettato l'idea di Gabriele d'Annunzio, che da due anni sta elaborando l'organizzazione e pensa alla missione italiana della «Compagnia del Retaggio» — prosegue il comm. Mayer — vi chiediamo l'aiuto dei vostri consigli e della vostra collaborazione fervida».

Certo — secondo l'oratore — l'opera non è semplice, pur non essendo difficile; ma se si pensa all'idea di d'Annunzio, che volle la «Compagnia del Retaggio» fosse quella che riveli col mezzo delle mostre il senso artistico e il genio della stirpe nelle opere d'arte, e col mezzo dell'arte rappresentativa, in tutte le svariate forme, colleghi le energie per dimostrare al mondo che l'Italia ha una sua anima e una sua forza eterna destinata a divenire la più eletta e più potente nel mondo, ogni fatica sarà lieve e bene spesa.

Le intenzioni di Gabriele d'Annunzio sono precisate anche nel messaggio inviato alla presidenza del Circolo Artistico e nello statuto della «Compagnia del Retaggio», di cui vien data lettura.

La tavola presidenziale (ricoperta di uno splendido scialle sardo autico, in omaggio alla volontà dannunziana) è tutta invasa di autografi e di pergamene in cui il Poeta esorta gli aderenti e i novizi della «Compagnia del Retaggio» a propagandare la buona novella della sua costituzione.

L'architetto Arduino Berlam, presidente del Circolo Artistico, devoto e ossequente all'appello di Gabriele d'Annunzio, appena ricevuto il messaggio, non solo rispose in nome del Circolo al Poeta, ma si recò in Friuli e organizzò un comitato di artisti e letterati che ha già formulato il programma da svolgere in occasione della mostra d'arte antica che si terrà a Trieste il prossimo settembre, alla presenza ormai quasi accertata di d'Annunzio. L'architetto Berlam racconta che, oltre alle arti rappresentative, avremo anche saggi di danze, di recitazione e musicali, schiettamente paesani.

L'arte paesana preservatrice dello spirito italico

La grande e pura tradizione dell'arte dev'essere cercata nei canti, nelle danze, nella poesia, nelle varie espressioni del popolo. La cura di preservare l'originario spirito italico è affidata all'opera vasta della «Compagnia del Retaggio», di cui l'avv. Salvatore Lauro illustra, con elevata parola, la funzione. L'azione che andrà svolgendo la «Compagnia del Retaggio» è — secondo l'oratore — specialmente etnica, cioè conservatrice del carattere originario della razza. Nelle arti e nelle scienze, negli usi e costumi vi sono da restaurare principi e ordinamenti che le testimonianze del passato dimostrano essere conformi allo spirito più vivo e profondo della razza e come tali affermano i nostri valori nazionali. L'avv. Lauro cita esempi eloquenti che chiariscono e illuminano la sua tesi sulla missione dell'arte paesana come espressione dello spirito della razza. L'attività della «Compagnia» dovrà perciò stesso essere varia: di pensiero e di azione, di ricerca erudita e di organizzazione.

«Le due attività — prosegue l'oratore — potranno svolgersi in modo autonomo, usufruendo delle particolari attitudini e possibilità di uomini e di cose; ma sono ambedue necessarie, in quanto l'una integra l'altra.

«Per limitarci all'esempio di una delle attività più cospicue — quella dell'arte popolare — come sarebbe possibile agli organizzatori della produzione d'arte regionale popolare un incremento di questa senza l'ausilio di raccolte e di pubblicazioni, promossa dagli eruditi, con spirito scientifico e artistico?

Tuttavia la «Compagnia del Retaggio», pur patrocinando anche lo studio scientifico, letterario, artistico che verte sulle tradizioni, intende soprattutto agire direttamente sulla vita, difendendo e promovendo la valorizzazione pratica di ciò che nel libro e nel museo è materia oggettiva e diremmo quasi astratta di studio.

Fa d'uopo perciò non ritenere la «Compagnia del Retaggio» come un'associazione consacrata allo studio del «folklore». Nell'intento dei suoi promotori questa nuova importantissima scienza non è che un elemento, sia pure cospicuo, del proprio programma; non costituisce un fine, ma uno strumento.

Il compito precipuo della «Compagnia» è quello di valorizzare socialmente, di trasfondere come elemento di vita ciò che il «folklore» documenta e rivela. Dato questo proposito — accentuato anche dalla necessità di richiamare urgentemente e coi mezzi più efficaci, l'attenzione dell'opinione pubblica sul complesso problema alla cui soluzione essa intende contribuire, la «Compagnia del Retaggio», pur gettando le fondamenta dell'opera in tutta la sua integrità, e dichiarandosi disposta a patrocinare e ad assumere anche parziali iniziative d'ogni specie, intende consacrare — in un primo tempo — le sue cure particolari a coltivare intensamente un ramo: quello dell'arte popolare.

A ciò si è risolta, sia perchè l'arte popolare offre la possibilità di immediate realizzazioni, sia perchè essa, tra le molte attività che rientrano nella sfera della «Compagnia del Retaggio» è la più sensibile, forse, e la più cospicua».

Per il rifiorimento dell'industria popolare

La parte centrale e sostanziale del discorso dell'avv. Salvatore Lauro è tutta dedicata all'esame delle condizioni in cui si trovano in Italia le industrie tradizionali. Condizioni davvero sconsolanti ma non pericolanti. L'industria dei merletti e dei pizzi ritorna, è vero, agli antichi splendori, ma in Valle d'Aosta scompare il merletto a tombolo e in Sardegna diviene un mito la camicia, che si lavora senza modello. Decade la tessitura a mano; i tessuti umbri, le frangie di Romagna, i telai delle Calabrie e perfino l'industria del vetro a Murano. Così dicasi della fabbricazione delle terrecotte e dei lavori in legno, le statuette di Caltagirono, i cesti di Castel di Sangro e l'oreficeria di Sardegna e di Sicilia.

Così l'avv. Lauro ha passato in rassegna tutta l'industria regionale italiana, concludendo sullo stato involutivo della produzione e sulla deformità del così detto buon gusto contemporaneo. La decadenza del gusto deriva — secondo l'oratore — da ignoranza delle nostre cose; dall'antipatia per le produzioni artistiche regionali, dal bisogno di ricorrere all'estero, dalla difficoltà di acquistare i nostri prodotti. Perciò l'avv. Lauro suggerisce i miglioramenti per proteggere la produzione e organizzare l'esportazione artistica popolare. La rassegna e la critica piacquero all'uditorio che in fine salutò l'oratore con un prolungato e cordiale applauso.

L'ordine del giorno e l'elezione dei comitati

Dopo la lettura sulla funzione della «Compagnia del Retaggio» da alcuni membri dell'assemblea viene presentato alla presidenza il seguente ordine del giorno, accolto ad unanimità, dopo una lieve variazione del testo integrale e spedito a d'Annunzio:

«I cittadini di Trieste e i rappresentanti delle sue maggiori istituzioni, convocati in solenne adunata nel palazzo del Governo dall'eccellenza di donna Flora Mosconi, il 3 luglio 1922, per conoscere gli scopi della «Compagnia del Retaggio», di cui è primo compagno il sommo vate d'Italia; plaudenti all'invito patriottico ed autorevole della prima patrona; udito il fervido consenso della stampa cittadina; appresa l'entusiastica e fattiva adesione del Circolo Artistico alla Mostra di arte popolare italiana; sentita la chiara relazione del delegato della «Compagnia del Retaggio»; fieri ed orgogliosi che a Trieste sia concesso di essere iniziatrice della grande impresa nazionale, deliberano di costituire un comitato esecutivo per la immediata organizzazione della «Compagnia triestina del Retaggio».

All'approvazione dell'ordine del giorno segue l'elezione del comitato d'onore, così composto: Presidente: Donna Flora Mosconi, S. E. il sen. Antonio Mosconi, comm. Crispo Moncada; senatori della Venezia Giulia; deputati italiani della Venezia Giulia; Vicecommissario Maggioni; Vice-commissario Giannoni; S. E. gen. Carlo Sanna; gr. uff. dott. Giorgio Pitacco; generale Giovanni Castagnola.

Il comitato esecutivo per la «Compagnia del Retaggio» accoglie i nomi seguenti: gr. uff. dott. Giorgio Pitacco; gr. uff. bar. Rosario Currò; comm. ing. Costantino Doria; bar. Treves de Bonfili; signora Peterlini e figlia; signora Vittoria Schütz; comm. dott. Aldo Mayer; signora Mercede Tarabocchia; signor Ettore Modiano; signora Brunner-Segrè; signora Clory Pitteri; comm. Giulio Ucelli.

Il grande comitato è composto delle signore e signori: Flora Mosconi, Amalia Musner, Edvina Ziffer, Clory Pitteri, Anna Maria Pacces, sig.ra Castiglioni, Laura Eulambio, Maria Piccoli, Luisa Giungi, Maria Zanetti, Ada Sestan, Haydée, Anita Peterlini, Alessandra Vittorelli, Gina Peterlini, Ines Garzolini, Giunia Suvich, Anna Orell, Mercedes Tarabocchia, Ginia Daurant, Aglae Mayer, Marussa Cossutta, Enrico Aubel, Giovanni Marini, Edgardo Sambo, Salvatore Lauro, Arduino Berlam, senatore Bombig, Mario Trombetta, Aldo Mayer, Emilio Cantoni, Fernando Gandusio, cav. Pacces, dott. D'Osmo, ing. Doria, Leopoldo Saffaro, Sticotti, Gino Parin, Mayer Grego, Ruggero Rovan, ing. Venezian, Villa Santa, Ucelli-Lussi, Luigi Maggioni, Fornari, Pietro Gairinger, Nicotera, Mattia, Orefice, Jacchia, Marangoni, Silvio Benco, Baccio Ziliotto, prof. Brol, Paolo Zampieri, arch. Nordio, Argio Orel, Pitacco, Bruno Astori, Lucano, Pascoli, Giacomo Furlani, Bruno Croatto, Giulio Cesari, Dolcetti, Vittorio Florit, Dell'Arte, arch. Enrico Nordio, Rosario Currò, Carlo Schmidl, Eugenio Garzolini, prof. Grassi.

Dopo l'elezione, accolta ad unanimità, il presidente dichiara chiusa l'adunanza. Al Comandante d'Annunzio è stato spedito dal sig. D'Osmo il telegramma seguente: «Oggi solenne adunanza costitutiva grande comitato et comitato onore, presieduta Donna Flora Mosconi, suscitò entusiastica manifestazione iniziativa arte popolare et suo nome et promessa visita. Salvatore Lauro relatore applauditissimo. Ossequi».

Il diritto di patrocinio dei difensori penali nelle nuove provincie

Abbiamo da Roma 3, sera: Con regio decreto 29 giugno, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», ai difensori penali attualmente inscritti negli albi della Corte d'Appello delle nuove province del Regno, è conservato il diritto di patrocinio, nei limiti da esso riconosciuti prima dell'entrata in vigore della legge penale del Regno.

Il sussidio del Comune al Teatro Verdi per la stagione 1922-23

La direzione del Teatro Verdi indirizzò a suo tempo la seguente lettera al Sindaco, allo scopo di ottenere un sussidio atto a superare le difficoltà finanziarie congiunte alla gestione della stagione invernale di opera:

«Ill.mo signor Sindaco di Trieste, per l'on. Consiglio Comunale.

Sollecita della sorte di questo secolare Teatro Comunale, e ossequiente al mandato che la S. V. Ill.ma si compiacque riconfermarle, la sottoscritta Direzione prosegue nello studio dei mezzi più atti ad assicurare l'avvenire del teatro stesso. Visto però che le necessarie riforme non potranno essere concretate e compiute in breve tempo, urge anzitutto fare ogni sforzo, affinchè la città non sia priva della tradizionale stagione lirica «Carnevale-Quaresima».

Andato deserto il concorso d'appalto per detta stagione, si avviarono senza indugio trattative private con agenti e impresari, ma tutte le pratiche naufragarono contro difficoltà di carattere finanziario, che ormai risultano insormontabili senza un'adeguata sovvenzione che permetta all'assuntore degli spettacoli di affrontare gli enormi rischi, cui nelle odierne condizioni è più che mai esposta una seria impresa teatrale.

E che tale sia di fatto la situazione del commercio teatrale, lo dimostra la circostanza che attualmente anche teatri di minore importanza del Verdi hanno in genere assicurato per un minor numero di recite, delle doti che raggiungono le cifre da 200 a 300.000 lire.

Per queste considerazioni la scrivente, indotta a fare appello alla generosità di enti e privati cittadini, si ripromette bensì di raccogliere dei contributi a tale scopo, ma è convinta che, senza l'esempio del Comune di Trieste, proprietario del teatro, l'iniziativa non sortirebbe l'esito sperato.

Epperò, ricordando come la Rappresentanza comunale, pur sotto il regime dell'oppressore, volle e seppe sempre dare prova manifesta di civismo e d'italianità, col concedere nei momenti più difficili il suo appoggio materiale alle manifestazioni d'arte italiana, che da più di un secolo elevarono il teatro del Comune di Trieste all'importanza di quelli delle maggiori città d'Italia, e considerando che l'annuale grande stagione lirica, oltre all'essere un decoro di alto valore morale per la città e un nobile coefficiente di coltura per la popolazione, è fonte di vita per centinaia di professionisti e lavoratori, i quali altrimenti accrescerebbero il numero dei disoccupati, la scrivente Direzione si rivolge alla S. V. affinchè voglia sottoporre all'approvazione dell'on. Consiglio Comunale la proposta di concedere per la prossima stagione d'opera di Carnevale-Quaresima 1922-23 a Teatro Comunale Giuseppe Verdi, un sussidio consistente nel contributo gratuito della luce e del servizio pompieri fino alla concorrenza di L. 40.000.

Rivolge infine viva preghiera perchè voglia compiacersi di favorire una risposta nel termine più breve, dovendo entro il corrente mese essere presa ogni decisione per l'appalto del teatro. Col massimo ossequio».

La Giunta comunale venerdì sera esaminò la domanda della Direzione e deliberò di proporre al Consiglio Comunale l'accoglimento in massima della richiesta, fino alla concorrenza di 30.000 lire nei riguardi dell'ammontare del sussidio.

Una commemorazione. Domenica, nella sede dell'Associazione fra sordomuti, il signor Attilio Nessich commemorò, dinanzi a molti intervenuti, l'ex segretario dell'Associazione, Ottone Kremser, esaltandone lo spirito di sacrificio nel disimpegno delle sue mansioni e la bontà del cuore. Traduceva mimicamente il discorso ai sordomuti presenti il signor Domenico Bordin. Dopo la commemorazione si è svolta la cerimonia dello scoprimento del ritratto dell'estinto.

La contessa Guicciardini Corsi, dama di Corte della Regina ha inviato alla baronessa Rinaldini i ringraziamenti della Principessa Jolanda per l'omaggio e il saluto rivoltole dalle bambine dell'Asilo «Jolanda» ch'ebbe assai graditi.

Laurea. Il signor Riccardo Rizzoli ha conseguito presso la R. Università di Modena la laurea in medicina e chirurgia.

Diplomi. La signorina Ortensia Schmitz e i signori Franco Gulich e Augusto Ivancich, allievi del prof. Arturo Vram, hanno superato in modo brillante l'esame di licenza della scuola di violino al Liceo musicale di Bologna.

Onorificenza. Il sindaco di Sesana, signor Lodovico Mahorcich, è stato nominato di «motu proprio» del Re, cavaliere della Corona d'Italia.

Monte di Pietà. Oggi, 4 corrente, nella mattina, incanto di preziosi della gestione 149, dal N. 11701 al N. 11900, assunti nel novembre 1921.

Municipio di Portole

N. 1361-V.

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico per il Comune locale di Portole.

Annuo stipendio per la cura dei soli poveri lire 6000.

Indennità caroviveri lire 3600. Il titolare ha il diritto di tenere l'armadio farmaceutico.

Le domande, con tutti i documenti di rito, dovranno essere presentate od inviate a questo Ufficio entro il 18 luglio 1922.

L'eletto dovrà occupare il posto possibilmente entro la prima quindicina di agosto.

Ulteriori informazioni verranno fornite a richiesta dalla Segreteria municipale.

DAL MUNICIPIO DI PORTOLE
lì 29 giugno 1922
Il Sindaco: f.to L. FRANCH

MARINA E NAVIGAZIONE

I piroscafi del Lloyd da Alessandria giungono completi

Il Lloyd Triestino comunica:

«In questi giorni di fermento per l'ingiustificato provvedimento governativo di sospendere uno dei piroscafi della linea Trieste-Alessandria, è interessante conoscere il numero dei passeggeri arrivati ieri col piroscafo «Helouan».

Il piroscafo «Helouan» ha portato a Trieste 335 passeggeri e circa l'uguale numero ne ha portati il piroscafo «Vienna», la settimana scorsa. Fra i 335 passeggeri dello «Helouan» si trova pure Lady Allemby, moglie dell'Alto Commissario dell'Egitto, che già per la terza volta, nel venire in Europa, sceglie la linea del Lloyd Triestino.

Da questi dati si vede chiaramente quanto ingiustificato è il provvedimento del Governo nel voler sopprimere una linea che ha completamente incontrato il favore del pubblico e che pure nell'epoca di stagione morta, riesce ad arrivare a Trieste col numero completo di passeggeri».

Le manovre dei piroscafi nel porto

Il comandante del porto di Trieste ordina: Tutti i piroscafi, sia in arrivo che in partenza e che manovrino entro l'ambito del porto di Trieste, cioè nei limiti fra la testata settentrionale della più settentrionale delle dighe dei porto Emanuele Filiberto duca d'Aosta e la testata settentrionale della diga del porto Vittorio Emanuele III, debbono ridurre la velocità e manovrare a velocità ridotta.

Le contravvenzioni alla presente ordinanza, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione, verranno punite a sensi di quella 14 marzo 1884.

L'obbligo d'assistenza del capitano verso il marinaio ammalato

La Corte d'Appello di Napoli, con sentenza 9-14 giugno, ha sancita la massima che, durante il viaggio, l'obbligo della cura del marinaio ammalato non costituisce soltanto un onere patrimoniale a carico della nave, ma un vero dovere per il capitano, il quale è in colpa ove trascuri di provvedere sollecitamente all'assistenza dell'infermo.

La massima è stata pronunciata in un giudizio contro la Società Transoceanica promosso dalla vedova del marinaio Fraumeno, il quale nel porto di New York, assalito da crisi epilettica, si precipitò dal bordo del piroscafo «San Gennaro», andando a battere su di un sandalo sottostante ove rimaneva cadavere. La vedova, signora Tedeschi, ha richiesto di provare con testimoni che il capitano, benchè avvertito in tempo del manifestarsi dei primi sintomi del male, trascurò di adottare ogni provvedimento curativo, che presumibilmente avrebbe impedito l'evento letale.

La prova è stata ammessa non avendo la Corte ritenuto inoppugnabile il verbale redatto dal capitano innanzi al console italiano, dal quale risultava che il marinaio erasi suicidato.

La partecipazione della bandiera italiana al traffico di importazione

La partecipazione della bandiera italiana ai rifornimenti della Nazione dall'estero per via di mare è stata, durante il mese di maggio, del 41.5 per cento.

Su un totale di 1.281.840 tonnellate di merci importate dall'estero per via di mare durante il mese di maggio, le navi mercantili italiane ne hanno infatti trasportate 539.754. Le rimanenti sono state trasportate da navi estere di differenti bandiere e per i quantitativi seguenti: bandiera inglese, 302.758 tonnellate; spagnola 80.427; francese 30 433; belga 4731; olandese 24.142; danese, 15.300; svedese 19.968; norvegese, 31.877; jugoslava 44.440; germanica 11.789; greca, 85.160; nord-americana, 60.636; giapponese, 22.472; finlandese 5067; brasiliana, 878; bulgara 2000.

Un veliero colato a picco da un rimorchiatore

(*y.*) Informano da Alessandria che il rimorchiatore «El Taif», che andava a incontrare un piroscafo all'entrata dle porto, ebbe una collisione con un veliero carico di carbone diretto a Damietta. L'urto fu così violento, che il veliero colò immediatamente a picco. Il capitano e gli uomini dell'equipaggio, tutti indigeni, furono salvati dall'equipaggio del rimorchiatore e trasportati a terra. Le autorità portuali hanno iniziato un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

La derequisizione del naviglio

Si è riunita ieri la Commissione di derequisizione per stabilire le modalità definitive dei pagamenti dello Stato per i piroscafi del tipo «standard» noleggiati dal Governo in base al decreto De Nava.

Piroscafi noleggiati dalle FF. SS.

Le Ferrovie dello Stato hanno noleggiato i seguenti piroscafi per trasporto di carbone da Cardiff a Genova: «Libertà» (6830 tonn. d. w.), «Filippo Artelli» (9590 tonn.), «Iris» (9500 tonn.), «Marocco» (2980 tonn.), «Perseo» (8200 tonn.), «Mirav» (6500 tonn.), «Kirsten Maersk» (2300 tonn.), «Darkfield» (5600 tonn.), «Esperienza» (3000 tonn.), «Maddalena» (8350 tonn.), «Oceania» (6800 tonn.), «Iuno» (5900 tonn.).

L'ancoraggio delle navi a Costantinopoli

La Commissione interalleata, in vista del gran numero di navi che usano le boe nello specchio d'acqua destinato alle navi mercantili, ha disposto che nessuna nave possa occupare quegli ancoraggi fino a quando non sia pronta per effettuare il carico e che nel frattempo si ancori nell'ancoraggio esterno.

Alle navi che, nonostante il divieto, fossero trovate ancorate inoperose nel detto specchio d'acqua potrà essere applicata una multa di 25 lire turche al giorno. Tale multa è del pari applicabile alle navi che, essendo pronte per la partenza, rimanessero inattive sugli ormeggi in attesa di ordini.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 luglio

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 128. Nostromi 47. Marinai 754. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 265. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 52. Fuochisti 1805. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 78. Camerieri 74 A. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 1 (922). Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1

Turno del Lloyd: Marinai 100. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 36. Fuochisti 145. Carbonai 90. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 37. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 62. Mozzi di coperta 40. Capi fuochisti 12. Fuochisti 241. Carbonai 108. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe. 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 3. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamarsi: Marinai 744 (G). Giov. coperta in prima 72, 79, 64, 416. Operai meccanici 53 (G). Elettricisti 11 (G). Fuochisti 232, 240. Carbonai 809, 812, 820 (G). Capi fuochisti 49 (G). Giov. coperta II.a 221, 246, 243, 245. Cuochi 109, 110 (G). Giov. cucina 126 (G). Cambusieri 67 (G). Giov. camera 78 (G). Mozzi di coperta 223, 243, 255.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Semiramis», da Costantinopoli, con 263 tonn. di merce varia e 42 pass.; «Neptunus», da Amsterdam, con 700 tonn. di merce varia; «Gastein», da Braila, con 360 tonn. di merce varia; «Tebe», da Valencia, con 330 tonn. di merce varia; «Rossini», da Bari, con 8 tonn. di merce; «Carpano», da Arsa; «Sarajevo L.», da Santa Maura, con 148 pass. e 64 tonn. di merce; «Almissa», da Ancona, con 33 pass. e 7 tonn. di merce; «Maria B.», da Spalato, con 125 tonn. di merce; «Italia», da New-York, con 600 tonn. di merce e 112 pass.; «Cliona», da Tampico, con 5500 tonn. di nafta; «Helouan», da Alessandria, con 393 tonn. di merce varia e 335 pass.; «Palatino», da Cattaro, con pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Ninfa», per Messina; «Vladimir», per Alessandria; «Aristides», per Pireo; «Maronian», per Messina; «Sofia», per Venezia; «Quirinale», per Costantinopoli; «Jughe Maersk», per Genova.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Neptunus», scar.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 a: «Sarajevo», scar.; Molo IV: «Bellenden», car.; Molo III (Lloyd) d: «Remo», car.; Hangar 6: «Galicia», «Palcky»; Hangar 9: «Belvedere», scar.; Hangar 13 a: «Italia», scar.; Hangar 17: «Semiramis», scar.; Hangar 22: «Tebe», scar.; Molo 1: «Alga», car.; Hangar 24: «Carlo», scar.; Hangar 25: «Maria B.» scar.; Hangar 32: «Lucia», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Dardania», «Sarajevo T.», in disarmo; Sacchetta: «Violette», «Danubio», «Clutha», «Issoria», «Principessa Cristiana», in disarmo; Molo V: «Immacolata» e «Numidia», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Riva V: «Dierissa», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Al.», inop.; Hangar 71: «Gastein», scar.; S. Sabba: «Cliona», scar.

Movimento R. Navi

«Libia» a Shankaikwan il 22 giugno.
«Corrazziere», «Bac 84», da Rodi il 23 giugno per Scalanova.
«Balena», a La Maddalena il 23 giugno.
«Euro», da Messina il 24 giugno.
«29 A. S.», «Mas 388», «Mas 391», a Pola il 23 giugno.
«53 A. S.», a La Maddalena il 23 giugno.
«Bumeliana», a Tripoli il 23 giugno.
«Marcello», da Spezia il 23 giugno.
«Cosenz», a Gaeta il 24 giugno.
«69 O. L.», da Porto Santo Stefano il 24 giugno per Pianosa.
«Egadi» (con porta-bacino a rimorchio), da Castellamare di Stabia il 24 giugno per Messina.
«Pirano», a Barletta il 24 giugno.
«Orione», da Tripoli il 24 giugno per Homs.
«Frigido», da Derna il 23 giugno per Tobruk.
«Favignana», (con bersaglio a rimorchio), a Porto Ferraio.
«Nembo», a Spezia il 24 giugno.
«Canopo», «Mas 282», da Rodi il 24 giugno per Taranto.
«Mas 382», «Mas 383», a Genova il 25 giugno.
«45 P. N.», da Gaeta il 25 giugno per Civitavecchia.
«Ascaro», «Mas 103», da Napoli il 25 giugno per Amalfi.
«43 P. N.», da Napoli il 25 giugno per Salerno.
«R. D. 49», da Napoli il 25 giugno per Ischia.
«Euro», da Messina il 24 giugno.
«Burrasca», da Porto Ferraio il 25 giugno per Vado Ligure e Livorno.
«Favignana», a La Maddalena il 25 giugno.
«Canopo», «Mas 387», a Samos il 25 giugno.
«Marittimo», a Zara il 25 giugno.
«R. D. 6», «R. D. 27», «R. D. 35», «R. D. 36», da Pola il 25 giugno per Brindisi.
«Aterno», a Messina il 25 giugno.
«Corazziere», «Mas 282», da Scalanova il 24 giugno per Taranto.
«45 P. N.», a Civitavecchia il 25 giugno.
«Orione», a Tripoli il 25 giugno.
«Montecristo», a La Maddalena il 25 giugno.
«Ascaro», «43 P. N.», «R. D. 49», a Napoli il 25 giugno.
«Polifemo», a Gaeta il 26 giugno.
«Egadi», a Messina il 26 giugno.
«Mas 103», a Napoli il 26 giugno.
«Bassini», da Napoli il 26 giugno per Gaeta.
«61 O. L.», da Genova il 26 giugno per Spezia.
«59 O. L.», «Mas 152», a Porto Ferraio il 26 giugno.
«Pirano», da Barletta il 26 giugno per Pelagosa.
«Mirabello», a Porto Rose il 26 giugno.
«R. D. 7», da Lussino il 27 giugno per Zara.
«Città di Milano», da Spezia il 26 giugno per Catania.
«R. D. 20», a La Maddalena il 26 giugno.
«R. D. 39», da La Maddalena il 26 giugno per l'Asinara.
«R. D. 47», a Napoli il 26 giugno.

BORSA DI TRIESTE

3 luglio 1922

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	292
Consolidato 5 p. c.	77.40	Oceania	175
Banca d'Italia	1295	G. L. Premuda	368
Commerc. ital.	854	Soc. Tramway	159
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	232
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	480
Credito Italiano	626	Ampelea	591
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	290
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	161
Zivnostenska	168	Com. Dalmazia	310
Assic. Generali	14800	» Isonzo	99
Grand. Merid.	235	» Spalato	242
Riun. Adriatica	2330	Edison	418
Nav. Adria	245	Eridania	328
» T. Cossovich	109	Kerka	302
» Cosulich	298	Gas Roma	509
» Dalmatia	260	Ilva	11
» Gerolimich	1540	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	500	Montecatini	136
» Libera Tr.	471	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	200	Pastificio triest.	230
» Lloyd Tr.	1240	Pilatura riso	512
» Lussino	645	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	423
Strade ferr. med.	143	Tergesteo	3600

CAMBI: su Amsterdam da 815 a 830; su Belgio da 169 a 171; su Francia da 178.50 a 179; su Londra da 94.20 a 94.60; su Nuoya ork da 21.20 a 21.40; su Svizzera da 402 a 406; su Berlino da 5.15 a 5.30; su Bucarest da 12.75 a 13.50; su Praga da 40.75 a 41.25; su Ungheria da 2 a 2.10; su Vienna da 0.11 a 0.12; su Zagabria da 26.60 a 26.80.

DIVISE: corone austro-tedesche da 0.13 a 0.15; dinari da 27 a 27.50; dollari da 21.10 a 21.30; pezzi da 20 franchi (dogana) da 81.50 a 82.50; lire sterline (banconote) da 94 a 94.30; marchi da 5.30 a 5.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Heder. Guido Gozzano, il poeta della sincerità, nato a Torino il 19 dicembre 1883, morì il 9 agosto 1916 nella sua città natale. La sua cattiva salute gli impedì di completare gli studi. Fece un viaggio in India, le impressioni del quale sono raccolte nel volume edito da Treves nel 1917, «Verso la cuna del mondo». Pubblicò i primi versi nel 1906 da Renzo Streglio: «La via del rifugio», ora esauriti; fortunate edizioni stampò Treves del volume di poesie che gli assicurò un posto nella letteratura contemporanea «Colloqui»; i suoi scritti postumi sono raccolti in «L'altare del passato» e «L'ultima traccia», editi da Treves nel 1918 e 1919. Inedito rimane un «Poema delle farfalle» che non gli è riuscito come lo vagheggiava.

Napoletano 2. Per andare a Veglia occorre il passaporto per l'estero che si richiede al Municipio cui si ha dimora stabile. Il passaporto deve essere poi vistato dal console jugoslavo di Trieste. — *Alba e Marussa.* 1) Il 3 ottobre 1901 era un giovedì; il 23 marzo 1904 un mercoledì. 2) Tullio Silvestri è oriundo veneziano e triestino di elezione; è un pittore tanto valente quanto modesto. Di lui parlò a lungo, nel «Piccolo della Sera» del 27 febbraio 1920, Doro Finzi. 3) Le comunicazioni alla macchinetta devono essere impersonali: altrimenti si cestinano. — *Tergestinus.* In quarta pagina del «Piccolo della Sera» si pubblicano, ogni settimana, più volte, annunci dei migliori soggiorni estivi. Consulti quella rubrica e decida. La «Corrispondenza aperta» non può fare reclame.

11 e ½. Per indicare dopo una quantità intera una metà della quantità stessa, si adopera lo aggettivo «mezzo» in senso neutro e senza articolo. Si deve dire, dunque, «le undici e mezzo». — *Sine sole sileo.* La Casa editrice del «Progresso Fotografico», diretta dal prof. Namias, di Milano, ha delle pubblicazioni sulle fotografie alla gomma bicromata. — *Precisione.* Il linoleum si può lavare con del cloro, ma a quale scopo? — *Urgenza.* Se un quartiere è requisito dal commissario per gli alloggi e non è ancora abitato, volendo prenderlo in affitto è prudente andare prima dal commissario, al quale comunque debbono essere sottoposti tutti i nuovi contratti di affitto, a meno, si capisce, che anche Ella non voglia, come tanta gente, raccogliere materiale per un capitolo su «L'arte di contrastare». —

Aurora. «Come si deve agire con un giovane che si ama, se lui incomincia a comportarsi freddamente?» Cercare le cause del raffreddamento e dopo trovate eliminarle, s'è possibile; se ciò è superiore alle Sue forze, cambiar strada decisamente e definitivamente con la ferma volontà di confezionarsi un altro ideale... non troppo ideale. — *Carmen, Manolita.* Altra necessità di un chiaro esame di coscienza. Quando una donna rinuncia a tutto per un uomo, vuol dire che lo ama veramente o almeno che impersonifica in lui l'amore a torto o a ragione. Se questa donna incontra disprezzo o indifferenza e non può dimenticare, deve lentamente tentare di convincersi di una grande verità. L'uomo amato non era altro che nel suo sogno, degno di sacrifici, non nella vita. L'indifferente non ne è altro che la ingannevole figura. Forza di volontà, serenità, bagni, gite, musica e magari shimmy.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

SCIARADA

Se il *primiero*, che dà legge,
La *seconda* non corregge,
Con perenne e giusto *intero*,
Abbia pur sugli altri impero,
Forte sia quanto un leone,
Morirà d'indigestione.

Soluzione del giuoco precedente:
IL PIANTO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, istitutrici, bonnes, scelto personale hotels, bars, trattorie, restaurant offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 59274 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, donne chiavi, bambinaie, ragazze per bar, buffet trattorie Trieste fuori offre Valdirivo 23. 59244 A

DONNA sana, forte, offresi servizio qualche ora mattina, dopo pranzo, disimpegnandosi pure anche scrittoio, oppure ambulatorio. Offerte «Maria» Piccolo. 59264 A

RAGAZZA tedesca bravissima offresi quale cuoca o cameriera. Offerte «Maly» Piccolo. 59120 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A DOMESTICHE per tutti lavori, cameriere per Venezia, Jadova, Verona, Roma cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 59274 B

CUOCA anziana cercasi per servizio cinque persone; presentarsi via Coroneo 1, quarto piano, Besso. 59322 B

CUOCA cercasi per cucina popolare. Via Capitelli 24, dalle 9 in poi. 59224 B

CUOCHE finissime, conoscano anche cucina italiana per Trieste e Costantinopoli cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 13220 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Sanità 7, II. 59192 B

DOMESTICA pratica tutti lavori e cucinare cerca prontamente signore solo. Presentarsi con attestati. Via S. Nicolò 30, IV, sinistra. 59154 B

DOMESTICA giovane anche primo servizio cerca piccola famiglia. Kandler 1, porta 10. 67077 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi; presentarsi con attestati. Mazzini 9, IV. 67037 B

DOMESTICA capace cercano prontamente coniugi. Piccolomini 2, I, destra; dalle 9-12. 59172 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Piazza Garibaldi 4, pistoria Viezzi. 59406 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche per fuori cerca Valdirivo 23. 59244 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 59274 B

DONNA di servizio per 2 ore di mattina cerca Studio tecnico. Via Boccaccio 25. 59348 B

PRESTASERVIZI brava tutto il giorno cercasi. Artisti 10, III sinistra. 59108 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno. Via Lavatoio 3, porta 8. 59188 B

PRESTASERVIZI dalle 8-18 cercasi. Massimo d'Azeglio 3, IV destra. 59174 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore pomeriggio oppure mattina. Indirizzo Piccolo. 59338 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi prontamente. Via Lavatoio n. 5, IV p. 67045 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Ventisettembre 69, terzo, destra. 59350 B

RAGAZZA una cercasi per servizio, dai 14 anni. Rivolgersi via Cologna n. 23, IV p. 59294 B

RAGAZZA onesta capace cercasi. Buon salario; inutile presentarsi senza attestati. V. Ginnastica 18, porta 6. 59212 B

RAGAZZA onesta e amorosa bambini per lavori domestici cerca prontamente piccola famiglia. Telefonare 12-41. 59230 B

RAGAZZA capace lavori casa, buoni attestati cercasi. Olmo 1, III, Galimidi. 13236 B

RAGAZZA per bar, cameriera trattoria, cuoche, cameriere, domestiche cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 67147 B

RAGAZZETTA onesta lavori domestici cercasi. Manzoni 2, porta 12. 59230 B

SOTTO cuoca, buoni attestati, buona paga cercasi. Rivolgersi Restaurant Carducci, Via Carducci 19. 67171 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSISTENTE edile in costruzioni linee ferroviarie, strade, ottimi certificati, parlando in oltre perfettamente francese, serbo croato, greco, turco, cerca occupazione anche fuori Trieste. Offresi «Serioso» Piccolo. 59366 C

CHAUFFEUR meccanico provetto, serio, colto, cerca occupazione famiglia signorile. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 1359 Unione Pubblicità Udine. 6661 C

GIOVANE friulano volonteroso, onesto, occuperebbesi come fattorino o qualunque altro modo, disposto versare cauzione. Scrivere «Albino» Piccolo. 59396 C

GIOVANE per drogheria offresi (bravo). Rivolgersi drogheria Carlo Grassi. Via Molingrande 18. 59280 C

GIOVANETTO offresi praticante ufficio, assolto scuola cittadina. Piranella 3 (Gesuiti). 67023 C

IMPIEGATO in spedizioni pratico lavori Puntofranco, daziati e spedizioni offresi con buonissime referenze. Offerte «Capace» Piccolo. 59196 C

MACCHINISTA meccanico capacissimo qualsiasi riparazione e montatura di macchine, motori a combustione interna e installazione, conduttore vapore ecc. eseguisce sopra luogo anche in provincia. Offerte sub «Mottor» al Piccolo. 66911 C

RAGAZZO serio, assolto prima istituto tecnico, ottimi attestati, referenze, offresi. «Aiuto» Piccolo. 13166 C

RAGAZZO quattordicenne cerca posto per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 67019 C

RAGAZZO quattordicenne, onesto, bravo, esperto, bisognoso, licenza III classe cittadina, cerca impiego presso ditta, per i tre mesi di vacanza, quale ragazzo aiuto d'ufficio. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 270 C

SALDACONTISTA, bella calligrafia, con conoscenza della lingua italiana e tedesca, dattilografa, offresi. Scrivere sub «Saldaconti» al Piccolo. 58990 C

SERBOCROATO, tedesco, traduzioni in italiano e viceversa, corrispondenza, assume interprete diplomato. Indirizzo al Piccolo. 66561 C

SIGNORA offresi come direttrice di casa; parla italiano-tedesco. Offerte «Gentile» al Piccolo. 59234 C

SIGNORA giovane, praticissima, offresi, bar, caffè, negozio, venditrice, cassiera; miti pretese, ottime referenze. Offerte «Praticissima» Piccolo. 66947 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, dama compagnia: disposta viaggiare. Offerte «Amelia» Piccolo. 66541 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, attestati, referenze, offresi. «Minime pretese» Piccolo. 13167 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco, stenografia tedesca, dattilografia, contabilità, cerca posto primo luglio. Offerte sub «500» Piccolo. 66509 C

SIGNORINA media età, offresi come cameriera presso piccola famiglia. Offerte «M. G.» al Piccolo. 65236 C

SIGNORINA dattilografa, lunga pratica ufficio, conoscenza italiano, tedesco, cognizioni contabilità offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 59116 C

SIGNORINA praticante stenografa italiana, cerca prontamente qualsiasi posto. Indirizzo al Piccolo. 67059 C

VENTICINQUENNE con ottime referenze offresi quale fattorino, conoscenza perfetta italiano, tedesco, ungherese, pratico anche in lavori di ufficio. Offerte «Serio» Piccolo. 59194 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR. Qualsiasi lavoro eseguiscesi in giornata. XX Settembre 11, primo. 57582 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 130 CC

A JOUR a macchina lavori spugna, prezzi di concorrenza. Paduina 11, II destra. 59408 C C

A JOUR, massima esattezza. Paduina 9, mezzanino, 3 giorni. 59310 C C

A JOUR eseguisconsi in giornata: massima esattezza. Canova 13, III. 58536 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. V. G. Boccacio 3, porta 4. 65769 C C

COPIATURA a macchina assume copisteria, tesi studenti, prezzo minimo. Tigor 13, III. 13219 CC

DONNA offresi a giornata cucire, stirare e aiuto lavori leggeri di casa. Indirizzo al Piccolo. 59202 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22 Toso. 59428 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire domicilio. Torrebianca 10. 68820 C C

OFFRONSI in giornata, biancheria per bimbi, stiro. Offerte «Ada» Piccolo. 66895 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 59112 C C

PARRUCCHIERA assume lavori in capelli e tinge. Viale XX Settembre 15, p. III. 67049 C C

PERSONA praticissima offresi per lavoro a proprio domicilio in a-jour a manc. specialità corredi: massima esattezza. Scrivere «Pour» Piccolo. 59148 CC

RICAMATRICE perfetta, offresi. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 65239 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi, prezzo modesto. Francesco Assisi 40, II. 66909 C C

SARTA offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 66729 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur inglesi, prezzi modelli confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini Ireneo Croce 10. 50002 C C

SARTA di bianco assume qualsiasi lavoro. Paduina 9, mezz. 59310 C C

SARTA prende durante estate lavoro commissioni od altro a prezzo medico. Offerte sub «Estate» al Piccolo. 13902 C C

SARTA abile confeziona modelli e rimordenature con ricami e senza signora e bambini dietro figurino. Vestaglie lire 15, vestiti 25 in poi. Riborgo 17, porta 13, II, Tempesta. 13221 C C

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 12232 C C

SARTA in biancheria semplice offresi in giornata. Offerte «Rossi» Piccolo. 66893 C C

SARTA taglia, stampi, prova, confeziona prontamente vestiti; pagamento anche rateale, prezzi miti. Corso 45, terzo 59200 CC

SARTA offresi: confeziona vestiti lire 25, vesto 15. S. Francesco 53, IV. 59400 C C

SARTA esatta offresi a domicilio. Via Luigi Ricci 4, II sinistra. 67061 C C

SARTA capacissima offresi ottimo gusto, prezzi assoluta concorrenza. Offerte «Esatta» Piccolo. 67071 C C

SARTO assume lavoro nuovo e usato, riparazioni. Riborgo 17, piano III. 59410 C C

SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 66729 C C

SIGNORINA sarta offresi per negozio, salone mode anche per sola stagione estiva. Offerte sub «Moda» al Piccolo. 13203 C C

SIGNORINA diciottenne orfana occuperebbesi per il dopopranzo presso bambini o signora distinta, eventualmente insegnamento tedesco italiano. Gentili offerte «Griseldis» Piccolo. 59256 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora a domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 3, Fabris. 65327 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 59404 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 59394 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE cercasi mercoledì e sabato, buona paga e spese. Indirizzo al Piccolo. 59440 D

BRACCIANTI cercansi prontamente magazzino olio. Via Francesco Rismondo 7, ditta Notarangelo. 59290 D

CERCANSI: abili operai radiotelegrafia, sistemi italiani, esteri, scintilla, valvola arco. Dettagliare referenze civili militari, lavori compiuti officine nominandole, installazioni navali terrestri eseguite. Radiotelegrafisti con brevetto internazionale I, II; senza brevetto abili operatori conoscenza sistemi italiani esteri, scintilla, valvola arco di qualunque potenza. Dettagliare referenze civili militari, navigazione compiuta. Indicare pretese, residenza preferita Italia estero. Offerte Casella 48, Posta centrale, Trieste. 62587 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CALZONAIA cercasi, lavoro assicurato. Rozza, Pozzo Bianco 3. 59452 D

CONDUTTORE o conduttrice, che parli italiano, slavo, con cauzione, cercasi. Kadich, buffet Goldoni, Passo Goldoni. 67067 D

GIOVANE governante per 3 bambini, che parli perfettamente l'italiano, cerco. Certificati ineccepibile moralità. Indirizzo Piccolo. 59412 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Via Pietà 29-... 59246 D

OPERAIO praticissimo fabbricazione vernici, pitture, cercasi. Offrirsi con indicazione posti occupati, referenze, sub «Vernacol» al Piccolo. 66971 D

PERSONA pratica per accomodare bauli da viaggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59422 D

PERSONA pratica giornali, cartoleria, cercasi. Darebbesi consegna portone centralissimo. Indirizzo al Piccolo. 13225 D

RAGAZZO vendita dettaglio articoli consumo, cerco. Indirizzo al Piccolo. 66961 D

RAGAZZA brava per venditrice buffet, fuori Trieste, pratica, cercasi. Ind. Piccolo. 69156 D

RAGAZZO cerco. Via Toro 16, trattoria. 66915 D

RAGIONIERE italiano capace, cerco. Mazzini 6-II, Eliakin. 65959 D

SARTA da donna capacissima, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 59110 D

SARTA signora accetta ragazzine paganti, prontamente. Gelsi 12, porta 6. 59443 D

SIGNORINA-bambinaia 17-20 anni, pratica bambini; parli bene l'italiano, paziente, cercasi per accompagnare ai bagni signora con 2 bambini di 3-4 anni. Esigonsi ottime informazioni. Masani, Cologna 2. 59150 D

SIGNORINA indipendente, brava dattilografa, 1 intelligente cameriera trattoria, 1 capacissima sarta, cerco. Indirizzo Piccolo. 59378 D

SIGNORINA pratica ufficio, steno-dattilografa, conoscenza tedesco, cercasi. Bondy, via Nicolò Machiavelli 19-II. 59432 D

SIGNORINA bella presenza, cercasi per bar. Indirizzo al Piccolo. 66999 D

SIGNORINA praticante, cercasi per scrittoio. Corso Cavour 15. Tagliaferro. 59326 D

SIGNORINA seria, pratica lavori ufficio, con perfetta conoscenza contabilità corrispondenza italiana, possibilmente slovena tedesca, cercasi. Offerte con referenze e pretese: Ditta Repic e C., industria e commercio legnami, Aidussina. 122447 D

SIGNORINA, signora, molto robusta, formosa, cercasi come direttrice. Offerte «Mille mensili» al Piccolo. 13213 D

TIMONIERE per affidare motoscafo uso passeggeri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59122 D

VENDITRICE pratica pistoria, pasticceria, cercasi. Piazza Garibaldi 4, Viezzi. 59406 D

VENDITRICE per negozio chincaglie, possibilmente pratica, cercasi. Ind. Piccolo. 67157 D

VENDITRICE perfetta, ramo calzature, cercasi. Inutile presentarsi senza perfetta conoscenza dell'aritcolo. Presentarsi dalle 12.30 alle 14. Carducci 21. 59162 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, con comodo di cucina oppure con focolaio, cercasi. Scrivere «Cuore» al Piccolo. 59446 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Canale, piazza Unità, cerca capitano fanteria, stabile. Indirizzo: Capitano, Hotel Vanoli. 67131 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, cercasi da ufficiale superiore. Indirizzare offerte: maggiore G. G., Hotel de la Ville. 59198 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente salottino, ingresso libero, luce, cerca distinto funzionario. Offerte sub «Modena» Piccolo. 66955 E

CAMERETTA ammobiliata cerca signorina civile presso piccola famiglia. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 66903 E

STANZA ammobiliata cerca distinto giovane impiegato, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 67003 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, pochissimo disturbo, cercasi. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 59210 E

STANZA due letti cercasi, mesi estivi, per due studenti. Cosulich, Viale Regina Elena 25. 13230 E

STANZA grande, pulitissima, con uso cucina, posizione centrale, cerca distinta signora con due figli. Offrire sub «Rialto» Piccolo. 59418 E

STANZE 3-4 centro, primo piano, con poggiuolo, uso confezioni, cercansi. Offerte: Settefontane 10, porta 12. 59358 E

VITTO presso famiglia privata, cerca signore tedesco. Indirizzo: Nieling, Hotel Savoia. 13217 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

...redata, luce, presso coniugi soli. Mazzini 44, quarto, sinistra. 59282 F

A PERSONE distinte, camera due letti, affittasi comfort, centro. Olmo 1, Galumdi. 13234 F

A SIGNORE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, finestra sul cortile. Ireneo 5, p. 14. 67031 F

BARCOLA, Riviera N. 4, I, destra, affittasi camera ingresso libero: visitare dalle 17 in poi. 59258 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. S. Nicolò 13, terzo. 13228 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Media N. 16, quarto piano. 13233 F

CAMERA matrimoniale, mobilio nuovissimo, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13194 F

CAMERA ammobiliata, quiete, affittasi escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 67149 F

CAMERA matrimoniale bene ammobiliata affittasi, comodo cucina o vitto. Via Giuseppe Vidali (ex Scorzeria) 19, primo, sinistra. 67145 F

CAMERA ammobiliata luce, affittasi. S. Pellico 8, secondo, giardino. 59430 F

CAMERA matrimoniale elegantissima, comodo cucina, altra un letto con uso pianino, affittansi a distintissimo impiegato. Santi Martiri 19, secondo. 58586 F

CAMERA con costo famigliare affittasi. Toro 6, secondo. 59424 F

CAMERA vuota, ammobiliata, con vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, porta 12. 67069 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinta signora, luglio settembre. Parini 13, terzo. 67039 F

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, ammobiliate, cucina soli; altra luce elettrica, bagno, casa nuova, affittasi centralissimo. Ind. Piccolo. 59314 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Giovanni (Imbriani) 8, quarto piano. 13204 F

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, affittasi prezzo modico, escluse donne. Via Ciamician (Armeni) 6 I piano 13201 F

CAMERE due matrimoniali, una pranzo, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 67153 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; escluso donne. Canova 9, porta 17. 200 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 66991 F

CAMERETTA pulita, buon prezzo affittasi giovane dabbene presso buona famiglia. Media 7, II, destra. 67067 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi mite prezzo. Canova 9, p. 22. 67001 F

CAMERINO ingresso libero affittasi. Via del Coroneo 9, 4. 59124 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Vittorino da Feltre N. 7, I piano 13236 F

CAMERINO d'affittare ad un onesto operaio. Fonderia 4, secondo. 67099 F

DISTINTA persona affitta a coniugi distinti stanza due letti e cucina, eventualmente stanza pranzo, scrupolosa pulizia, comfort moderno, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 67097 F

FAMIGLIA distinta affitterebbe splendida stanza a persona seria, uno, due letti. Via Elena 23, porta 3. 13227 F

INGRESSO libero affittansi tre, eventualmente quattro stanze vuote, per ufficio, elettricità, telefono. S. Nicolò 4, porta 6. 59272 F

LETTO affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 66997 F

LETTO affittasi. Media 8, I, porta 12. 59276 F

STANZA ammobiliata affittasi, 1-2 persone distinte. Piccolomini 8, I, destra 200 F

STANZA ammobiliata, pulita, presso piccola famiglia, affittasi, distinto. Chiozza 31, III, sinistra. 240 F

STANZA affittasi a signore. XX Settembre 87, porta 61. 67161 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi. Rabicio 5, porta 19. 67143 F

STANZA bellissima, casa nuova, centrale, stazione tram, affittasi anche signorine. Giulia 28, terzo. 13215 F

STANZA due letti affittasi. Madonna mare 4-4. 13224 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi prontamente, distinto signore. Leo 9, porta 5, paraggi Rossetti. 59438 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente distinto signore, unico subinquilino, mite prezzo, escluse donne. Giuseppe Parini 4, porta 3 59114 F

STANZA ammobiliata centro, affittasi. Giorgio Galatti 14, II, porta sinistra. 66955 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 14, porta 18. 59254 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore, signora. Fabio Severo 64, secondo, destra. 59266 F

STANZA soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi pure a viaggiatori, ufficiali. Villino, Roiano, dietro chiesa, via delle Querce 53, traversale via Mirti, prima scalinata. 59270 F

STANZA vuota, grande, 4 finestre, con attiguo saletto affittasi vicino Portici Chiozza; preferibile ambulatorio o scrittoio. Visitarsi dalle 11-15 e 17-19. Indirizzo Piccolo. 66919 F

STANZA ammobiliata con due finestre, affittasi Palestrina 2, II, sinistra. 66917 F

STANZA grande, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Solitario 13, terzo, destra. 66937 F

STANZA ammobiliata un letto d'affittare. Via Chiozza 36, primo, sinistra. 59166 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 7, porta 24. 59160 F

STANZA matrimoniale grandissima, ariosa, uso pianoforte, cucina, famigliarità, affittasi prontamente. Udine 18, porta 17. 59144 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 67079 F

STANZA a 2 letti affittasi. Udine 27-II, porta 10. 66303 F

STANZA matrimoniale, salotto, eventualmente comodo cucina, subaffittasi. Giulia 35, I, sinistra. Visitare 3-5. 67051 F

STANZA bene ammobiliata, eventualmente comodo cucina, pianoforte, affittasi. Viale XX Settembre 70, quarto, porta 9. 67027 F

STANZA ariosa affittasi a distinti coniugi, vicino Stazione centrale. Via Lorenzo Ghiberti 6, porta 20. 67017 F

STANZA ammobiliata elegantemente, massima pulizia, affittasi. Via Salice 4, primo. 67015 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Gelsi 3, primo. 67711 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 2, II, porta 11. 59368 F

STANZA ammobiliata, gas, anche per scrittoio, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 59356 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, per ufficio, affittasi. Piazza Borsa 2, II. 59354 F

STANZA lussuosa, luce elettrica, casa nuova, presso distinta persona; come ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59314 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 18, primo, porta 11. 67167 F

STANZA due letti, eventualmente pranzo, cucina, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67125 F

STANZA affittasi a due amici, giovani per bene. Corso Garibaldi 14, secondo. 59330 F

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Alfieri 17, primo, sinistra. 59318 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, vicino Caffè Roma, affittasi distinto signore solo. Coroneo 3, porta 7. 59316 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59314 F

STANZA e camerino con vitto affittasi. Madonna mare 19, quinto. 59312 F

STANZE due ad uso abitazione od ufficio con impianto luce elettrica, telefono ed annesso portico e vasto cortile ad uso rimessa o garage affittasi con contratto sino agosto 1924. Rivolgersi Restor, via Udine 6, pt. 59300 F

VITTO sano offresi a due distinte persone. S. Nicolò 13, primo. 13193 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LICENZA scuole medie inferiori, superiori, ex combattenti sessione straordinaria, prepara Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. 1376 G

AMMISSIONE, corso ufficiali complemento, possessori licenza tecnica, ginnasiale, prepara Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, tel. 4720. 1376 G

ASSOLTO ginnasio-liceo dà ripetizioni scolari medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 13195 G

CHITARRA cerco istruttore per imparare accompagnamento entro un mese. Offerte sub «Ernesto» Piccolo. 67183 G

COMBATTENTI esami licenza scuole medie, vostra sessione straordinaria, preparavi Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4720. 1376 G

DOPOSCUOLA estivo, per alunni promossi e non promossi. Lire 60 mensili (4 ore al giorno). Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122429 G

ESAMI ammissione prima tecnica-ginnasio; industriali, commerciali ecc. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122429 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia. Professori delle scuole pubbliche. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122429 G

FRANCESE, tedesco, esami riparazione, prezzo modico. Francesco Assisi 40, II. 66907 G

FRANCESE: corsi riparazione, preparazione per scolari desiderosi avere 9-10 sulla pagella. Tassa minima. Metodo Charles. Via Chiozza 26. 67137 G

IMPARTISCO lezioni cucito a ragazzette: lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 59140 G

IMPARTISCO lezioni inglese, francese. Impostazione pronuncia perfetta. Prezzi moderati. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 59158 G

POLITECNICO Liegi. Lauree ingegnere, elettromeccanico, industriale, senza lunghi studi preparatori. Professore Anichini. Pier Capponi 21, Firenze. 6667 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5. 67073 G

PROFESSEUR Vaudolon, via Rossetti 11, pt. prepara esami riparazione francese. 59356 G

RIPETIZIONI scolastiche. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122429 G

SIGNORA dà lezioni pianoforte, metodo conservatorio; prezzi mitissimi. Offerte «Paziente» Piccolo. 59302 G

SIGNORA francese impartisce lezioni, ripetizioni, esami riparazione. Corso Garibaldi 17, I, 5. 13212 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 66581 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO oro, smarrito, tram piazza Oberdan. Portarlo al Piccolo. 13218 H

BROCHE brillanti con zaffiri, smarrito vicinanze piazza Ponterosso. Trattandosi cara memoria, offro generosissima mancia al portatore. Via Felice Venezian N. 7, I, dott. Rinaldi. 59384 H

CANE piccolo, bianco, «fox-terrier», con macchia nera all'occhio sinistro, smarrito. Generosa mancia a chi lo porterà via S. Giovanni 5, negozio terraglie. 59238 H

CANE lupo, smarrito. Generosa mancia portandolo orologeria, Battisti 1. 66983 H

CHIAVE inglese, smarrita. Mancia generosa a chi la depositerà alla redazione del giornale il Piccolo. 66908 H

CHIAVI cinque, con catenella, smarrite Barcola. Mancia portandole Solitario 3, II, Vendramini. 66987 H

COLLARE pelliccia, bruno, smarrito Corso Vitt. Em., ore 11.30-12, giorno 3. Competente mancia portandola Hotel Savoia. 59232 H

PORTAFOGLIO smarrito domenica sera sulla strada Repentabor-Opicina. Pregasi portarlo Piccolo, trattenendosi denaro. 59242 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE signorile, 4 stanze completamente arredate, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 59240 I

APPARTAMENTI, magazzini, vuoti, ammobiliati, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67009 I

APPARTAMENTO bene avviato, tre stanze, due camerini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72782 I

APPARTAMENTO disponibile, con mobili due camere, cameretta, bagno, cucina, paraggi Istituto. Offerte «Francese» Piccolo. 59328 I

APPARTAMENTO ammobiliato, bellissimo, vicino Borsa, abitazione, ufficio, affittasi prontamente. Scrivere «Intenzioni serie» Piccolo. 59208 I

APPARTAMENTO ammobiliato, con giardino, vista al mare, paraggi Villa Necker, affittasi, luglio-settembre. Rivolgersi: Via Chiozza 13. 67035 I

APPARTAMENTO camera, cucina, ammobiliato affittasi per due mesi a coniugi senza figli, distinti, onesti, seri. Offerte «Lealtà» Piccolo. 59340 I

BARCOLA-Riviera 28, presso Excelsior, affittasi appartamento ammobiliato, giardino, stagione, 2000. 59292 I

CAMERE due, cucina, scambiansi con camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 59146 I

CASETTA, anche rustica, possibilmente con orto o giardino, tre-quattro stanze, fuori città, vicinanza tram, affittasi tutto anno. Offerte «Roberto» Piccolo. 59450 I

QUARTIERINO 3 stanze, paraggi Giulia, V piano, affittasi causa trasferimento Indirizzo Piccolo. 59244 I

MAGAZZINI, negozi, botteghe, posizioni centrali, locali vasti, affittansi per industria, garage, villa. Rivolgersi: Zanier, recapito: Caffè Chiozza. 67159 I

MAGAZZINO interno affittasi. Rivolgersi: D'Azeglio 6, dalle 10 alle 14. 66963 I

MAGAZZINO uso negozio, parte arredato, pressi Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66977 I

MAGAZZINO anche uso deposito, affittasi prontamente. Via Salice 6, chiavi fabbro. 59222 I

NEGOZIETTO in portone, centralissima posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67127 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, confort, soleggiato, scambiasi con più grande, posizione indifferente. Offerte «Rimborso trasloco» Piccolo. 66899 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, due stanze, stanzino toilette, camerino servitù e cucina, affittasi prontamente. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 59190 I

QUARTIERE centro, 3 camere, camerino, scambiasi per 2 camere, con giardino o in campagna, posizione Scorcola, Commerciale, Cologna, Navali, Boschetto. Indirizzo al Piccolo. 67025 I

REGALO lire 2000 per scambio mio quartiere di camera, camerino, cucina, senza confort, via Olmo, I, con uno di 2 camere, camerino, cucina, con acqua e gas. Offerte «Zega» Piccolo. 66979 I

UFFICIO centralissimo, cinque grandi ambienti, telefono, luce, affittasi subito, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 59416 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto, due stanze, cucina, cercasi per sposi. Istituto 48. 59106 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Forestiero» al Piccolo. 59218 L

APPARTAMENTO grande, centrale, signorile, con poggiuolo, cercasi per uso confezioni. Offerte: Settefontane 10, porta 12. 59358 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67151 L

CONIUGI distintissimi, referenze primo ordine, cercano appartamentino ammobiliato, anche soltanto quattro, cinque mesi. Offerte dettagliate «Avvocato» Piccolo. 67155 L

MAGAZZINETTO pressi piazza Goldoni, Barriera o Ponterosso, cercasi subito. Offerte «Chiaro» Piccolo. 67055 L

MAGAZZINO vuoto, posizione movimentata cercasi Caffè Edison, 8-9, 2-3. 67029 L

PIANINO, pianoforti Hoelzl, grandi arrivi, qualsiasi colore, vendonsi, facilitazioni pagamento. Rappresentanza e deposito: Olivo, via Udine 18. 122359 M

QUARTIERE 3-4 stanze, paraggi giardino, cerca industriale. Offerte «Industriale» al Piccolo. 66629 L

QUARTIERE 4-5 stanze, posizione centrica, confort moderno, cercasi. Indennizzo spese; esclusi mediatori. Offerte: Hotel Istria. 67005 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, camerino, cucina, cercasi, condizioni qualsiasi. Offerte «Letty» al Piccolo. 59308 L

UFFICIO arredato cercasi urgentemente. Offerte firmate, dettagliate «Combinazione fortunata» Piccolo. 13214 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, nuovi grandi arrivi; vendesi camera matrimoniale faggio cotto, massiccia, lire 1300; altra rovere Slavonia, massiccia, 1350. 122410 M

A. A. GUARNITURA club, vera pelle, forma elegantissima, vendesi straoccasione lire 1600. Türk via Rossini 20. 122295 M

A. VALIGIE cuoio, nuovissime, vendonsi, vera occasione. Geppa 13, Zoldan. 59442 M

A. AL magazzino mobili, via Geppa 17, vendonsi a prezzi senza concorrenza, di diretta importazione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie lire 1000; camere matrimoniali di grande lusso, con specchi grandi, da lire 2000 in poi, stanze da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, guarniture anticamera, mobili per campagna e giardino, cucine complete e singoli pezzi, mobili per uffici, grande scelta sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Per esportazione merce in transito. 67123 M

A. VASCA bagno ferro smaltato vendesi. Rugg. Timeus 14, secondo. 67015 M

AL MAGAZZINO via Pauliana 1, angolo piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 67117 M

AL NUOVO magazzino via Giulia 4, vendesi camera matrimoniale quercia lucidata, solamente lire 1400; altra frassino, olmo, mogano, prezzi nuovamente ribassati. Accordansi facilitazioni pagamento. 1286 M

APPARATO fotografico espress, novità per giroyaghi, vendesi. Media 11, Romeo. 59238 M

APPARATO fotografico Zeiss Tessar 9X12 vendesi o scambiasi con Spiegelreflex formato piccolo. Via Margherita 3, porta 7. 67071 M

ARMADIO nuovo, con scansie, altezza 197×102; altro per vestiti, vendonsi, lire 200, occasione. Via Rivo 10, tappezziere. 570 M

ARMADIO archivio, ottimo, vendesi. Rivolgersi: Via Milano 14, magazzino, dalle 15 alle 18. 59460 M

ARMADIONE adatto latteria, buffet, libreria, vendo. Fonderia 6, magazzino. 59126 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 67115 M

ATTREZZI da sartoria con macchina nuova vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 59390 M

BAGNO nuovo, zinco, vendesi. Via Salice n. 4, p. I, Cerquenik. 66497 M

BANCO zinco osteria vendesi. Gatteri 18, pt., Mohovich. 66927 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Settefontane 24, barbiere. 66949 M

BICICLETTA tedesca, modello 1919, 13 kg., cerchioni legno, vendesi. Puntofranco 12-44. 59332 M

BICICLETTA da vendere. Piazza Cornelia Romana, pasticceria. 13192 M

BICICLETTA passeggio, gran lusso, nuovissima, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 13222 M

BIROCCINI con assi olio, rara occasione, vendonsi. A. Caccia n. 8, pittore. 59248 M

BOTTAME diverse tenute, tavoli, sedie, diversi altri ordigni per cantina vendonsi. Rivolgersi Caffè Santà. 13210 M

CAMERA vendesi oppure singoli pezzi. Via Genova 15-IV, destra. 13197 M

CAMERA letto, altra pranzo, cucina, specchio, canapè, vendonsi. Prezzo d'occasione. Solitario 2-II. 59362 M

CAMERA letto mogano, altra pranzo quercia, altra noce, scrivania, etagere, portafiori, vendo straoccasione. Tiziano 18. 59364 M

CAMERA elegantissima per signorina, prezzo occasione, vendesi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 67109 M

CAMERA completa, lire 600; altra olmo, con psiche, 1450, vendonsi. Fonderia 3. 67139 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, massiccia, vendesi, occasione, facilitazioni. Gatteri 32, I, porta 6. 67169 M

CAMERA matrimoniale artistica, bellissima, vendesi occasionissima. Giulia 78, porta 4. 59178 M

CAMERA pranzo moderna, solidissima, quasi nuova, tappeti persiani, vendo prezzo occasionale. Lacci, Ventisettembre 13. 66975 M

CAMERA pranzo rovere, internamente mogano, lavorazione artistica, vendesi straoccasione. Türk, via Rossini 20, pregasi visitare. 122410 M

CAMERA letto frassino, modernissima, prezzo occasione, vendesi con facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1285 M

CAMERA pranzo modernissima, cucina con marmi, vendonsi occasione. Magazzino, via Fabio Filzi 15, Punzo. 1283 M

CANE lupo, razza purissima, vendesi. Opicina, Restaurant Union, Marko. 59216 M

CANE turco Costantinopoli, robusto, giovane, ottima guardia, vendesi. Settefontane 216. 59250 M

CARROZZELLA bellissima, moderna, uso lettino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67163 M

CARROZZELLA per bambini, elegante, gomme, vendesi. A. Caccia 8, pittore. 66969 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, quasi nuova, vendesi. S. Giacomo in Monte 16-II. 66985 M

CARROZZELLA pieghevole, in buonissimo stato, vendesi. Anastasio 20, presso portiere. 13199 M

CARROZZELLA per bambini pieghevole, con gomme, vendesi. Via Tiziano 2-IV, porta 23. 59386 M

CASSONE foderato zinco, sughero, adatto ghiacciaia, vendesi. Vespucci 6, negozio. 59128 M

CHIFFONNIER una porta, con specchio, quasi nuovo, vendesi. Paduina 11-V, destra, p. 26. 59080 M

CORTINAGGI bianchi, moderni, lavorazione ord. giorno, applicazioni, vendonsi prezzo occasione. Via Molino a vento 5-I, portinaia. 67043 M

CREDENZA, armadio, armadietto con cassetti, per cucina, vendonsi. Ferriera 5, porta 35. 13209 M

CRONOMETRO per gare vendesi d'occasione. Via Giustinelli n. 1 A, pt., Pezza. 66931 M

CUCINA signorile, marmi, vendesi rarissima occasione 1100. Molino vapore 13. 59352 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 59388 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 67101 M

CUCINA nuova, bellissima, laccata bianco smalto, con e senza marmi, prezzo occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 67107 M

DIVANO peluches rosso, vendesi. Istituto 25, porta 9. 67165 M

DIVANO peluche grande vendesi occasione. Via Valdirivo 5-III. 59132 M

FLOBERT 9 mill., quasi nuovo, vendesi. Olmo 2, porta 23. 59454 M

FRANCOBOLLI compera, vende, scambia Emporio Francobolli, Via S. Sebastiano 2. 13223 M

GRAMMOFONO senza tromba, 50 dischi, ottimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 59186 M

GRAMMOFONO, mandolino, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 59304 M

GUARNITURA Club, vera pelle, nuova, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 67105 M

KIMONO giapponese, originale, doppio, seta ricamata, vendo lire 1000. Indirizzo Piccolo. 59226 M

LETTI nuovi, lire 60; suste, 55; materassi, 45; lanetta, 90; ed altri mobili, vendonsi. Fonderia 3. 67141 M

LETTI nuovi massicci 60, suste fortissime 55, materassi 80, letto piazza mezza 150, vendo occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 59344 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100, suste solidissime 55, materassi 30, altri mobili vendo. Fonderia 12, primo, destra. 59392 M

LETTI ferro e lettini bambini vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 67111 M

LETTI 2 nuovi, noce nostrana, vendo occasione. Ferriera 23, corte. 59262 M

LETTO in ferro, scrivania, tavolini, sedie, vendo prezzi modicissimi. Geppa 8. 59136 M

LETTO a rete, baule, quadri, 1 morsa prosciutto, vendo prontamente. Via A. Caccia 5-II. 67033 M

LETTO, sgabello, armadio 4 cassetti, canapè, poltrone, più mantello lussuoso nero nuovo, vendo. Gatteri 32, porta 12. 59342 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi, qualunque prezzo. Pozzo mare 2, 1, destra. 132226 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi, lire 230. Riborgo 27, I. 13216 M

MACCHINA cucire modernissima, produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 1289 M

MACCHINA Singer buonissima vendo. Visitaro dalle 9 ant. alle 6 pom. Via Giulia 31, pt. 59214 M

MACCHINA a-jour nuova vendo metà prezzo. Paduina 11-II, destra. 59408 M

MACCHINA scrivere, generatore acetilene, vendo scambio con altre cose. Foscolo 6, porta 13, sinistra. 13198 M

MAGNETI da vendere per 2 cilindri e 4. Via Bosco 52, Scasso. 59306 M

MANTELLO taffetas nuovo vendo. Visitare dalle 4 alle 7. Indirizzo al Piccolo. 67089 M

MATERIALE usato: tegole, tavelle, porte, finestre, vendo. Banco caffè Milano, 9-10 ant. 67065 M

MYLORD leggero, elegantissimo, foderato nuovo, vendo occasione. A. Caccia 8, pittore. 66967 M

OCCASIONE. Si vendono per lire 4000 5 banchi con vetri, detto per olio, tabella ferro, decimale, pesi, macinino con volante, bagno zinco, fonografo marca Angelo 2 molle, 168 dischi diam. 30-25, celebri. Via Udine 27, C. Starè. 59294 M

OCCASIONE vendo macchina cucire, bicicletta viaggio, orologio regolatore, fucina, incudine, trapano. Visitare 10-16, Perper. Riva Gesuiti 2. 67007 M

OCCASIONE vendo macchina scrivere marca Remington, modello 10. Monte 9, pt., tappezziere. 59324 M

OCCASIONE vendo cassaforte N. 1 marca buona. Beccherie 8. 13207 M

PATTINI rotelle vendo 3 paia. Via Bosco 52, Scasso. 59306 M

PATTINI donna, marca Mercedes, vendo. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 59118 M

PIANINO, pianoforti, vendonsi; facilitazioni pagamento. Via Sanità 16, I, sinistra 122263 M

PIANINO mondiale, Koch-Korselt, perfettissimo, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 300 M

PIANINO noce, nuovo, marca estera, vendo mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 66957 M

PIANINO perfettissimo, premiata marca, sonoro, vistoso, metallica, incrociate, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 59206 M

PIANINO nuovissimo, piastra, incrociato, marca tedesca, vendo prezzo mitissimo. Rossetti 24-I, destra. 67057 M

PIANINO nuovo, marca mondiale, incrociate, vendo lire 4000. Via Sanità 16-I. 59220 M

PIANO Mignon Hofmann-Crezuy, meccanica inglese, concerto, vendo. Ind. Piccolo. 59334 M

PIANO Mignon estero, autentico, moderno, vendo prezzo occasione. Ind. al Piccolo. 59336 M

PORTASIGARETTE turco, argento grammi 270, vendo lire 200. Indirizzo al Piccolo. 59228 M

PORTE usate a 1-2 «lante», vendo. Rivolgersi d'Azeglio 6. 66965 M

PULTO usato, doppio, vendo. Via Gatteri 18, pianoterra, Mohmz. 66929 M

RULLO per giardino, giuoco borelle, vendo g'ornata. S. Maurizio 9, Trieste. 69252 M

SALOTTINO lussuoso, quadri, vasi giapponesi, tappeto, orologio artistico, vendo. Ginnastica 31-II, sinistra. 59402 M

SCARPE 37, vernice, elegantissime, vendo. Timeus 1-I, sinistra. 59298 M

SCRIVANIE nuovissime faggio lucido, liquidazione partita, vendo lire 280 ognuna. Punzo, Fabio Filzi 15. 1284 M

SPARHERD grande per campagna o osteria. Paolo Diacono 6-IV. 760 M

STANZA matrimoniale faggio lucido, massiccia, lire 1400; altra mogano tinto lire 1500, vendo. Magazzino via Udine 25. 67091 M

Stanza da pranzo, in noce americano, con marmi e specchi molati, vendo lire 2200. Magazzino via Udine 25. 67093 M

STANZA matrimoniale frassino, altra mogano, tutto modernissimo, psiche grandiosa, prezzi straordinaria occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 67113 M

STANZA pranzo vendo prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino. 67119 M

STANZA matrimoniale chiara, intarsiata, da non confondersi con produzione tedesca, vendo. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 66925 M

STANZA matrimoniale solidissima, intagliata, anteguerra, vendesi occasione. Brunner 6, Cecchini. 59304 M

STANZE 2 da letto, larice, lustrofino, assieme lire 2500, vendo. Via dei Porta 392. 59372 M

STUDIO bellissimo, quercia affumicata, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 67121 M

STUDIO palissandro, piccolo, vendo occasione. Via Rismondo 11 (ex Fontana). 66989 M

SUSTE imbottite 2, con materassi lana, vendo. Madonna del Mare 10. 59420 M

SUSTE (reti) 2, materassi 2 ottimo stato, vendo lire 100. Istituto 38-I, destra. 59268 M

TAVOLI e sedie a libro, per trattorie e campagna, vendo prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 67105 M

VESTITI uomo, calzoni, spolverino signora, vendo. Giuseppe Vidali 1-III. 66915 M

VIOLONCELLO intero, vendo occasione lire 450. S. Michele 5-II. 67075 M

«VIS-à-vis» in buonissimo stato, vasi olio, vendo lire 200. A. Caccia 8, pittore. 59246 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro camere complete, nonchè singoli pezzi; macchine da cucire, casseforti, biciclette, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 13206 N

CAVALLO 16 pugni per biroccino, con finimento a petto, cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 67053 N

CARROZZELLA pieghevole, con folo, per bambini, cercasi. Offerte «Infanzia» al Piccolo. 59444 N

ENCICLOPEDIA Meyers, buono stato, cercasi. Offerte sub «Enciclopedia» Piccolo. 59376 N

FUCILE Hammerless, cal. 12, cercasi. Offerte «Fucile» Piccolo. 59162 N

IMPIEGATO statale cerca nolo uno due mesi, macchina scrivere Adler. Offerte «Impiegato» Piccolo. 59164 N

MACININO elettrico per caffè comperasi. Buffet Bradaschia, Corso Garibaldi 34. 66923 N

MACCHINA per tagliare salumi cercasi. Via Artisti 3, I piano. 59182 N

MOBILI, vestiti, stivali usati, comperansi. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 8, Vital. 13203 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 62264 N

PIANINO viennese cercasi buone condizioni. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 13229 N

TAVOLO da disegno per ingegneri cercasi d'occasione. Offerte sub «Ingegneri» al Piccolo. 13205 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 6, I. 54890 O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 66273 O

A. CORONE argento pago prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 45. 57044 O

A. CORONE, fiorini argento, oro, gioie, pago più d'ogni altro. Oreficeria, Ponte della Fabbra 1. 59260 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 122239 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, rottami qualsiasi, compero, prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 66849 O

AL SALONE Destefani, Corso Garibaldi 9, la fonte degli acquisti cappelli paglia 6, Tagal 20, Organdis 25, Picot Liberet 30, tulle malines 3.50. 59370 O

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) telefono 957. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 11...

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GHIACCIAIE piccole e grandi, adatte trattorie, macellai e privati, a prezzi straordinari. Visitare giornalmente, 9-11. Puntofranco, magazzino 18, porta 26, I piano. 66625 O

LAPIDE bella comprerei, prezzo piccolo. Carpison 16, secondo, destra. 59138 O

L'ARTERIOSCLEROSI è una malattia dei vasi sanguigni, colpisce quasi tutti gli individui che abbiano trascorso l'età media, dà molestie continue con cefalee, stordimenti, debolezze di mente ecc. Un rimedio efficace contro questa malattia è la «Jodoparillina», che viene preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon. Padova. 10756 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 6651 O

MOTORE benzina 3 HP, su carrello, per uso industriale od agricolo, vendesi. Via Ruggero Manna, 26, officina. 59176 O

OCCASIONE! 6 paia stivaletti uomo, assortiti, Oscaria, scarpette donna cheviot laccato, lavorazione mano, paio lire 45. Olmo 2, I, Gleria. 67129 O

PASTIFICI: macchine pronte, nuove, usate, essicatrici. Costa Francesco, Angelo Masini 16, Bologna. 6659 O

SCARAFAGGI, topi, distruggonsi immediatamente colle polveri «Universal-Tord-Tripe». Esclusività D. S. Rapidpost, Casella 1220, Bologna. Deposito Leon, S. Luca 4450, Venezia. Chiedere listino, sconti speciali rivenditori. Accettasi piazzista provvigione, aggiungendo specifico contro malattia dei polli. 122375 O

SEGA multipla «Volgater», corde metalliche 14, 18, 28 millimetri, compero. Brossa, Saluzzo 15, Torino. 122370 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenza, asma, enfisema e grippe migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TRAVERSE ferroviario legno quercia, querciarovere, esportabili Spagna, acquisterei forte quantitativo. Offerte serie Agenzia, San Maurizio 9, Trieste. 59252 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie ogni specie. 122131 O

THEMIS SPAZZALI

spirò questa mane, alle ore 10.15, dopo lunghe sofferenze.

Il marito **RAFFAELLO,** la figlia **MARCELLA,** la madre **MARIA ved. DURIAS,** le sorelle, il fratello, nonchè gli altri congiunti, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 5 corr., ad ore 10, partendo dalla cappella del Frenocomio civico direttamente al camposanto.

Trieste, 3 luglio 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

La **DIREZIONE DEL CANTIERE SAN ROCCO S. A.** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo impiegato

FRANCESCO COMPLOJ

avvenuto il 2 corrente, dopo lunghe sofferenze.

I funerali dell'Estinto avranno luogo oggi, 4 luglio, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico.

San Rocco, 3 luglio 1922.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le innumerevoli prove d'affetto rese all'indimenticabile suo Capo, esprime vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero, in vario modo, porgere l'ultimo pietoso omaggio al suo amatissimo Marito e Padre

dott. LUCA LUCAS

medico comunale di Fiumicello

sia coll'invio di fiori o accompagnandolo all'estrema dimora.

Con viva riconoscenza ringrazia i Consigli comunali di Fiumicello e di S. Canciano-Pieris, la Direzione della Cassa ammalati, l'Ordine dei medici, la Società filarmonica locale, la Società filarmonica di Pieris, la Società operaia di Pieris, il Municipio di Villa Vicentina, il reverendo Clero, il Corpo insegnante con la scolaresca.

Speciale ringraziamento vada ai signori: capomedico dott. Mahrer, dott. Costa, protofisico dott. Lius, che con indescrivibile amore prodigarono all'Estinto tutta la loro scienza ed affetto per lenire le sue sofferenze.

L'eterna riconoscenza a tutta la popolazione, con preghiera di scusare qualche eventuale omissione.

Fiumicello, li 30 giugno 1922.

Famiglia LUCAS

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE conoscenza piccola clientela dintorni Trieste, Venezia Giulia, cercasi, eventualmente pratica assicurazioni, possibilità grandi guadagni. Indirizzo al Piccolo. 59434 P

PERSONA ottime referenze, bene introdotta visitare clientela, cercasi verso provvigione. Dopo periodo prova, stipendio fisso. Offerte sub «Capace» Piccolo. 59382 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo dappertutto, 2000 mensili fisse, altri vantaggi. Ancorchè non pratici commercio, scriveteci subito: Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6619 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CUTTER 8 persone, ottimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Molo Sartorio, custode canottiera. 66683 Q

MOTO Bianchi seminuova vendesi. Cernuschi, via Fabio Severo 73, telefono 41-95. 67047 Q

MOTO Indian, pezzi ricambio, esclusiva Ferluga e C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfettissima, elegante, vendesi. «Garage Mazzoli», via Galileo. 67031 Q

MOTORE fuori bordo, germanico, adattabile a qualsiasi barca, forza 6 HP, minimo consumo, rara occasione vendesi. Belleli, via Beccherie 17. 13211 Q

MOTORE nuovissimo, forza 20 cavalli, vendesi dalle 3 alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 59284 Q

MOTOSCAFO tek, portata 36 persone, scambiasi oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 59122 Q

18 P quasi nuova vendesi 9500. Via Palladio 7, Garage. 5168 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO con vendita vino, birra, liquori, erbaggi, diversi articoli, piccola abitazione, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 67095 R

CEDO ufficio centrale I piano, telefono, macchina scrivere, lire 5000, eventualmente stanza attigua, ingresso libero. Valdirivo 33-I. 59278 R

CINEMATOGRAFO centrale vendesi anche metà. Scrivere «Vera occasione» Piccolo. 67101 R

CINQUEMILA cercansi, restituzione garantita sei mesi, interesse 10 p. c. annuo. Offerte «Five» Piccolo. 66931 R

CONDUTTORE trattoria, centrica posizione, con cauzione, cerco. Offerte indicando cauzione «Contanti» Piccolo. 66993 R

CUCINA caffè popolare vendesi causa partenza. Via Giuliani n. 25. 59346 R

DISPONIBILI 40.000 lire per prima ipoteca, stabile città. Rivolgersi sub «Capitale» Piccolo. 67021 R

DISPONIBILI 20,000 lire prima e purchè sicura anche seconda intavolazione. Tel. 11-69. 66921 R

INDUSTRIA avviata, con magazzino città, vendesi causa ritiro di società; affare lucroso. Offerte lucroso Piccolo. 59458 R

LATTERIA, erbaggi, forte lavoro, vendo causa partenza: grandioso inventario. Indirizzo Piccolo. 66943 R

LATTERIA, vendita frutta, erbaggi, vini, dolci, liquori bottiglie chiuse, vendesi lire 12.000, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 59130 R

LATTERIA, forte lavoro, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66939 R

LAVORATORIO con annesso negozio per impianti elettrici da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 59320 R

LOCALE a 2 porte, con retrobottega, vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi via Tor S. Lorenzo 2, Germanis. 69286 R

MAGAZZINO centro, adatto deposito vini, con arredamento completo e scrittoio, telefono, gas, acqua, cedesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 67135 R

NEGOZIO piccolo, completamente arredato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59426 R

OFFICINA meccanica, adatta qualunque genere vendo 3600 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66941 R

PISTORIA e pasticceria, posizione centrica, vendesi causa partenza. Caffè XXX Ottobre (banco). 59154 R

PRESTITO su appartamento lussuosamente ammobiliato, cercasi. Offerte «Prontamente condizioni» al Piccolo. 59436 R

QUARTIERE piccolo ammobiliato, negozio, decreti, cederebbersi. Esclusi mediatori. Offerte «Negozio» al Piccolo. 59296 R

RAPPRESENTANZE Veneto, Emilia, articoli tecnici importanti, lucrose, cedonsi causa partenza. Scrivere «1059» Unione Pubblicità, Vicenza. 6669 R

SARTORIA con stoffe vendesi, prezzo lire 8000. Indirizzo Piccolo. 67880 R

SOCIO, anche signora, 100.000; utile netto mensile 2500, escluso rischi, cerco. Scrivere «America» al Piccolo. 59170 R

SOCIO correntista cercasi: 10-15.000 al 30% oppure dividendo utili. Offerte «Industria avviata» al Piccolo. 13196 R

SOCIO pratico manifatture, con capitale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13200 R

SOCIO capitale 30.000, industria chimica già avviata con magazzini città, cerco. Offerte «Chimica» al Piccolo. 59456 R

TRATTORIA, spaccio vini affittansi; altri vendonsi. Kodich, buffet Goldoni, passo Goldoni. 67085 R

VENTI-venticinquemila domandansi subito, buon interesse, solida garanzia tavolare. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 67133 R

300 lire offro chi mi procura negozietto vuoto. Offerte «Negozietto». 59180 R

12.000 dispongo per prima intavolazione 7 per cento. Offerte «Interesse» Piccolo. 59184 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA città, minimo 3 stanze cucina indispensabile, acqua, gas, facilitazioni pagamento acquistasi. Offerte «Agosto» Piccolo. 66953 S

ISOLA, Adatto villeggiatura vendesi causa partenza bella casa con orticello pressi stazione. Rivolgersi Isola, Via Alessandro Volta 792. 66897 S

VILLE vuote vendonsi 65.000-100.000, Rossetti, Barcola, Opicina. Indirizzo Piccolo. 66945 S

Francesco Comploj

impiegato presso il Cantiere di S. Rocco

spirava ieri mattina, dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte **OLGA** e la figlia **FRANCESCA,** in unione agli altri parenti tutti, ne danno notizia della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 4 corr., ad ore 16, partendo il convoglio dalla cappella del Civico ospedale «Regina Elena».

Trieste, 3 luglio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di cordoglio, per l'invio di fiori e per l'accompagnamento all'estrema dimora del caro estinto

Giovanni Bandel

le firmate famiglie esprimono a tutti le più sentite grazie.

Trieste-Roiano, 3 luglio 1922.

Famiglie: BANDEL-ZINK

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, col loro intervento ai funerali o in altra guisa, vollero onorare la memoria della loro adorata estinta

Anna ved. Barissich

Un ringraziamento speciale al cav. Floriano Tonetti, al commissario del Comune, signor Zagabria, al Corpo insegnante con la Scolaresca ed ai R.R. Carabinieri.

Chersano d'Istria, 3 luglio 1922.

Famiglie BARISSICH

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRIGNANO: stanze ammobiliate affittansi per i mesi estivi. Suppancich, Grignano. 66959 T

MARE, Riccione, Hotel Pensione Savioli, parco, tennis, garage, trattamento famigliare. Pensione compresa stanza, lire 25 in più. 6656 T

PORTOROSE affittansi 2 più stanze ammobiliate con cucina; stanze con pensione familiare 17 lire giornaliere. Rivolgersi Brovedani, S. Lucia. 123537 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

COL sarto Paolini desidero mettermi in relazione. Egli, che prima stava in via Nuova e poi Valdirivo, fu mio sarto nell'anteguerra. Se non vivesse più (spero viva perchè simpatico, cortese e buono) colla sua famiglia. Scrivere «Università» al Piccolo. 122446 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la Pozione di Bismuto aromatizzata per adulti e bambini preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

G. Z. Non ebbi più occasione di parlarle dopo quel giorno. Mi rincresce perchè avrei voluto chiarirle un malinteso. 66995 U

LA FORFORA che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra Filotrix ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE accoglierebbe gestanti; amorevoli cure. Riceve 12-16. Corso Garibaldi 23. 59398 U

MOLTE forme eruttive della faccia, come l'acne, foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi si devono curare con l'Acqua Antifelidica, la quale riacquista la primiera morbidità, la notevole freschezza e voi vi liberate da tutte le cause che deturpano le vostre sembianze. L'Acqua Antifelidica si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

NEGOZIANTE cinquantenne, separato, sposerebbesi con tradita, indipendente, disponga 10 mila assicurate. Offerte «Vitalizio» al Piccolo. 59360 U

SCARAFAGGI (baccoli) si distruggono con l'efficacissima polvere di crisantemo in vendita presso Cillia. Via Roma 20. 1399 U

TRIESTE. Pensandoti caramente, attendoti ben presto colà. Scrivimi infiniti cari. Sempre tuo. 59414 U

VETTURALE condusse Lazzaretto Meridionale 3 persone, pregato restituire ombrelle dimenticate. Mancia. Lazzaretto 31, 3. 59374 U